



**COMUNITÀ MONTANA  
VALSASSINA VALVARRONE  
VAL D'ESINO E RIVIERA**

**D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2019/2021**

**OTTOBRE 2018**

---

# Indice

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>1.1</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO</b>	<b>3</b>
<b>1.2</b>	<b>IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>2</b>	<b>SEZIONE STRATEGICA (SES)</b>	<b>7</b>
<b>2.1</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>8</b>
2.1.1	ANALISI DEL TERRITORIO	9
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	9
<b>2.2</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>12</b>
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	13
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	13
2.2.3	VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	14
2.2.4	ORGANISMI PARTECIPATI	15
<b>2.3</b>	<b>INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>16</b>
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	17
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	21
<b>2.4</b>	<b>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI</b>	<b>25</b>
<b>3</b>	<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</b>	<b>26</b>
<b>3.1</b>	<b>PARTE PRIMA</b>	<b>27</b>
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	28
3.1.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	75
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019/2021	76
<b>3.2</b>	<b>PARTE SECONDA</b>	<b>78</b>
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021	79
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	80
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	80

---

# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la

programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...*

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”*.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”*.

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

*“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

*“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”*

*...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”*

## 1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti. Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente. Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo sarà possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

---

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**



## **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

## 2.1.1 Analisi del territorio

L'analisi del territorio costituisce la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

### *Dati Territoriali*

Voce	Valore
<b>Comuni del territorio</b>	26
<b>Frazioni geografiche</b>	59
<b>Superficie totale della Comunità Montana (kmq)</b>	373,26
<b>Superficie montana (kmq)</b>	373,26
<b>Altitudine minima</b>	210
<b>Altitudine massima</b>	2600

## 2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder (portatori di interesse) di ogni iniziativa.

1.1 - POPOLAZIONE																
1.1.1						1.1.2										
N.	Comuni membri	Popolazione ai censimenti			Popolazione residente (1)	Popolazione montana (1)	N.	Comuni membri	Popolazione all' 01.01.17	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione al 31.12.17
		1991	2001	2011												
1	Barzio	1.310	1.277	1.297	1.338	1.338	1	Barzio	1.349	9	20	-11	52	52	0	1.338
2	Bellano	3.326	3.332	3.264	3.203	3.203	2	Bellano	3.217	37	39	-2	67	79	-12	3.203
3	Casargo	867	894	849	844	844	3	Casargo	825	7	5	2	28	11	17	844
4	Cassina	437	457	470	499	499	4	Cassina	478	0	5	-5	32	6	26	499
5	Colico	6.006	6.260	7.473	7.853	7.853	5	Colico	7.776	65	73	-8	292	207	85	7.853
6	Cortenova	1.215	1.254	1.265	1.177	1.177	6	Cortenova	1.188	3	11	-8	27	30	-3	1.177
7	Crandola	251	259	273	247	247	7	Crandola	247	4	5	-1	8	7	1	247
8	Cremeno	879	1.012	1.438	1.540	1.540	8	Cremeno	1.589	14	10	4	75	128	-53	1.540
9	Dervio	2.781	2.741	2.681	2.627	2.627	9	Dervio	2.642	13	33	-20	71	66	5	2.627
10	Dorio	347	346	337	319	319	10	Dorio	330	3	3	0	7	18	-11	319
11	Esino Lario	799	798	750	745	745	11	Esino L.	747	12	10	2	5	9	-4	745
12	Introbio	1.383	1.605	2.003	1.996	1.996	12	Introbio	1.993	13	19	-6	66	57	9	1.996
13	Introzzo	148	137	122	119	119	13	Introzzo	121	1	2	-1	0	1	-1	119
14	Margno	367	367	375	380	380	14	Margno	385	6	4	2	10	17	-7	380
15	Moggio	431	486	503	491	491	15	Moggio	482	3	5	-2	36	25	11	491
16	Morterone	32	33	34	35	35	16	Morterone	34	0	0	0	2	1	1	35
17	Pagnona	492	439	402	364	364	17	Pagnona	366	0	1	-1	6	7	-1	364
18	Parlasco	133	146	141	140	140	18	Parlasco	142	0	0	0	2	4	-2	140
19	Pasturo	1.498	1.754	1.961	1.993	1.993	19	Pasturo	2.008	13	11	2	73	90	-17	1.993
20	Perledo	820	874	1.025	916	916	20	Perledo	926	4	17	-13	47	44	3	916
21	Premana	2.161	2.254	2.288	2.262	2.262	21	Premana	2.266	28	28	0	13	17	-4	2.262
22	Primaluna	1.695	1.916	2.187	2.258	2.258	22	Primaluna	2.270	22	19	3	67	82	-15	2.258
23	Sueglio	184	172	147	161	161	23	Sueglio	164	1	2	-1	11	13	-2	161
24	Taceno	395	466	541	537	537	24	Taceno	538	5	5	0	15	16	-1	537
25	Tremenico	304	243	186	146	146	25	Tremenico	161	0	6	-6	1	10	-9	146
26	Varenna	823	842	765	762	762	26	Varenna	784	2	17	-15	33	40	-7	762
27	Vendrogno	320	328	319	298	298	27	Vendrogno	305	3	7	-4	13	16	-3	298
28	Vestreno	268	291	307	305	305	28	Vestreno	310	6	7	-1	9	13	-4	305
	Comunità Montana	29.672	30.983	33.403	33.555	33.555		Comunità Montana	33.643	274	364	-90	1.068	1.066	2	33.555
(1) Popolazione al 31.12.2017																

segue 1.1 - POPOLAZIONE																		
1.1.3																		
N.	Comuni membri	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre i 65 anni			Totale compless	
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale		
1	Barzio	34	40	74	44	45	89	98	75	173	335	317	652	143	207	350	1.338	
2	Bellano	81	79	160	92	95	187	231	219	450	796	756	1.552	370	484	854	3.203	
3	Casargo	26	28	54	26	24	50	70	45	115	226	205	431	71	123	194	844	
4	Cassina	12	7	19	17	19	36	33	34	67	137	119	256	55	66	121	499	
5	Colico	264	249	513	284	272	556	590	521	1.111	2.028	2.022	4.050	697	926	1.623	7.853	
6	Cortenova	25	20	45	47	49	96	79	76	155	310	278	588	131	162	293	1.177	
7	Crandola	9	7	16	9	9	18	15	14	29	68	62	130	24	30	54	247	
8	Cremeno	60	75	135	50	42	92	130	97	227	413	385	798	131	157	288	1.540	
9	Dervio	64	63	127	107	77	184	171	151	322	644	642	1.286	295	413	708	2.627	
10	Dorio	7	5	12	6	10	16	20	28	46	85	74	159	34	52	86	319	
11	Esino Lario	18	21	39	27	34	61	66	45	111	165	164	329	92	113	205	745	
12	Introbio	66	59	125	90	71	161	144	141	285	518	472	990	188	247	435	1.996	
13	Introzzo	1	4	5	2	9	11	5	7	12	26	28	54	15	22	37	119	
14	Margno	12	11	23	17	6	23	20	26	46	106	101	207	36	45	81	380	
15	Moggio	9	13	22	16	16	32	36	28	64	125	107	232	65	76	141	491	
16	Morterone	0	1	1	1	0	1	0	5	5	12	5	17	5	6	11	35	
17	Pagnona	2	5	7	10	12	22	21	19	40	102	89	191	51	53	104	364	
18	Parlasco	4	0	4	4	1	5	10	4	14	38	40	78	16	23	39	140	
19	Pasturo	67	65	132	97	76	173	153	144	297	525	484	1.009	174	208	382	1.993	
20	Perledo	7	24	31	24	22	46	52	45	97	237	202	439	118	185	303	916	
21	Premana	74	74	148	101	102	203	196	189	385	570	508	1.078	205	243	448	2.262	
22	Primaluna	89	86	175	83	105	188	176	185	361	570	540	1.110	198	226	424	2.258	
23	Sueglio	4	2	6	4	3	7	7	12	19	38	42	80	20	29	49	161	
24	Taceno	14	18	32	20	19	39	50	41	91	137	125	262	62	51	113	537	
25	Tremenico	0	0	0	2	2	4	4	4	8	32	35	67	27	40	67	146	
26	Varenna	20	15	35	24	19	43	46	49	95	213	234	447	85	57	142	762	
27	Vendrogno	4	8	12	7	8	15	15	15	30	76	70	146	41	54	95	298	
28	Vestreno	15	4	19	23	10	33	13	16	29	85	73	158	32	34	66	305	
	Comunità Montana	988	983	1.971	1.234	1.157	2.391	2.451	2.233	4.684	8.617	8.179	16.796	3.381	4.332	7.713	33.555	
	Popolazione al 31.12.2017																	

## **2.2 Quadro delle condizioni esterne**

## 2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Settori:

Settore	Responsabile
<b>Amministrativo Finanziario</b>	<i>Mariarita Coppo – posizione organizzativa</i>
<b>Unità operative: Gestione economica e finanziaria Organi istituzionali e segreteria</b>	
<b>Servizi alla Persona</b>	<i>Manila Corti – posizione organizzativa</i>
<b>Unità operativa: Assistenza e Servizi alla persona</b>	
<b>Tecnico</b>	<i>Davide Maroni – posizione organizzativa</i>
<b>Unità operative: Agricoltura Ambiente, Ecologia Antincendio Forestazione Lavori pubblici e territorio Turismo e Cultura</b>	

## 2.2.2 Le risorse umane disponibili

Questa la composizione del personale in servizio alla data attuale, oltre al Segretario:

Categoria	Profilo Professionale	Forma contrattuale
<b>D3</b>	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo indeterminato – tempo pieno
<b>D3</b>	Funzionario (servizi alla persona)	Tempo determinato – 30 ore settimanali
<b>D3</b>	Funzionario (settore tecnico)	Tempo indeterminato – tempo pieno
<b>D1</b>	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo determinato – 18 ore settimanali
<b>D1</b>	Assistente sociale	Tempo indeterminato – tempo pieno
<b>C1</b>	Istruttore Tecnico Agrario	Tempo determinato – 27 ore settimanali
<b>C1</b>	Istruttore Amministrativo	Tempo indeterminato – tempo pieno
	Direttore del Parco	Tempo determinato – 8 ore settimanali

Per i prossimi anni, si intende continuare con l'oculata gestione del personale e delle figure sopraindicate, così come fatto sino ad oggi, anche se il continuo evolversi del lavoro e le conseguenti capacità e conoscenze richieste per seguire i numerosi nuovi adempimenti, renderanno questo compito sempre più difficile.

È parere di questa amministrazione che le risorse umane di cui dispone, seppur efficienti, non sono, per numero di ore ottimali, in confronto alla mole di lavoro e al continuo mutamento normativo in merito alle funzioni da svolgere.

## 2.2.3 Valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

Questo è l'andamento delle entrate relative al periodo 2016-2021 utile per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici:

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (dato finale)	2017 (dato finale)	2018 (previsione)	2019	2020	2021
0	AVANZO E FPV	3.173.714,21	2.798.338,66	2.307.271,22	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	8.325.304,81	20.805.066,95	19.677.230,38	5.553.128,00	4.073.623,00	639.687,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	78.966,90	116.206,95	251.526,32	230.128,00	91.720,00	110.920,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	804.568,17	639.389,31	2.038.671,04	1.333.000,00	637.000,00	56.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	55.000,00	63.911,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.437.554,09</b>	<b>24.422.912,87</b>	<b>24.274.698,96</b>	<b>7.116.256,00</b>	<b>4.802.343,00</b>	<b>806.607,00</b>

## 2.2.4 Organismi partecipati

L'insieme delle società partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

RAGIONE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE		ATTIVITA' SVOLTA	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017	PATRIMONIO NETTO 2017	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017
	€	%				
CENTRO ZOOTECNICO DELLA VALSASSINA E MONTAGNA LECHESE	38.087,45	56,73	Perseguimento sviluppo e miglioramento agricoltura in montagna	65.254,00	167.050,00	- 9.385,00

RAGIONE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE		ATTIVITA' SVOLTA	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017	PATRIMONIO NETTO 2017	RISULTATO D'ESERCIZIO 2017
	€	%				
G.A.L. DEI DUE LAGHI scarl in liquidazione	2.000,00	13,61	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	15.000,00	6.686,00	839,00
G.A.L. DEI DUE LAGHI scarl	3.000,00	30,00	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	0,00	702,00	- 7.825,00

A seguito dell'ammissione a finanziamento<sup>1</sup> del nuovo Piano di Sviluppo Locale presentato sulla Misura 19 del PSR 2014/2020 dalla Comunità Montana, capofila di un vasto partenariato, come previsto dalle disposizioni regionali, in data 28.09.2016 è stato costituito un nuovo GAL al quale è stato assegnato un contributo € 5.510.980,39= per l'attivazione delle iniziative previste. Il nuovo GAL non è però stato riconosciuto idoneo da Regione Lombardia che ha quindi decretato la decadenza del finanziamento concesso. Avverso a tale provvedimento la Comunità Montana ed il GAL hanno pertanto promosso un ricorso al TAR di Lombardia che ha avuto esito negativo. Anche il successivo ricorso giurisdizionale al Consiglio di Stato non ha avuto esito favorevole.

Con atto del 26.09.2016 l'Assemblea ha deliberato lo scioglimento del "vecchio" G.A.L. dei due Laghi che, privo di risorse, ha ormai esaurito le sue funzioni e per il quale sono in corso gli adempimenti per la liquidazione. Dati gli esiti negativi dei ricorsi, anche la nuova società dovrebbe essere liquidata.

<sup>1</sup> Decreto n. 7509 del 29/07/2016 pubblicato sul BURL del 02/08/2016 n. 31



## **2.3 Indirizzi e obiettivi strategici**

### 2.3.1 Il piano di governo

Si riportano le linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione:

L'auspicata larga intesa per il governo della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera è nata nel 2014 da una serie di considerazioni ed esigenze che hanno tenuto conto del contesto politico-amministrativo, della peculiarità del nostro territorio e della perdurante crisi economica che si è riflessa sulle imprese, sulle famiglie ma anche sui finanziamenti agli Enti locali di I e II livello. A tale contesto si è aggiunta nel corso dell'ultimo biennio l'incertezza sul futuro dell'Ente come più volte dichiarato dai più alti vertici della Regione Lombardia.

La Giunta ha traghettato l'Ente da una situazione finanziaria precaria dovuta al taglio di contributi a una prospettiva di bilancio pluriennale che sostenga i costi del personale, la gestione della sede, lo svolgimento delle attività istituzionali e alcuni contributi alle amministrazioni comunali e ad altri soggetti seguendo i criteri sotto specificati. Il tutto grazie a un paziente lavoro della nuova Segreteria e Direzione generale dell'Ente, degli uffici che ci hanno supportato con grande capacità in un momento delicato, a indirizzi di Giunta restrittivi per il primo periodo che, con qualche sacrificio e taglio, hanno riportato l'Ente a una situazione finanziaria solida che permette di guardare al futuro con ottimismo.

Le gestioni associate di funzioni e servizi, la sinergia con gli altri Enti, la promozione del territorio e delle sue realtà imprenditoriali, artigianali e agricole e una particolare attenzione agli aspetti del turismo, della cultura e delle tradizioni locali e della tutela ambientale rimangono i punti programmatici più importanti da sviluppare e condividere all'interno della Giunta Esecutiva ma anche con il più largo consenso assembleare. In particolare le sollecitazioni riguardo l'istituzione del SUAP meritano un'urgente considerazione e attuazione.

Le linee programmatiche qui delineate si pongono in continuità con quelle del biennio 2014-16 e riguardano aspetti di gestione, priorità amministrative e particolari esigenze dei comuni e dei territori afferenti alla Comunità Montana;

- presuppongono una gestione amministrativa basata su criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza adattata a un contesto caratterizzato da tagli e nuove adempienze che impongono la revisione di procedure, la valutazione di opportunità di sinergie, lo snellimento burocratico;
- impongono un rafforzamento della Comunità Montana come Ente intermedio propositivo, di raccordo e di coordinamento tra i 28 comuni e tra questi e altri Enti per questioni riguardanti il territorio incluso il dibattito sulle nuove zone omogenee ed eventuali contributi sulle Aree vaste tema che tuttavia deve essere affrontato su base provinciale.
- all'interno di tale dibattito sul futuro delle istituzioni territoriali si colloca pure la richiesta pervenuta dai Comuni di Ballabio e di Lierna di entrare a far parte della Comunità Montana di questo territorio; richiesta alla quale si intende rispondere affrontando insieme le modalità per darvi seguito.

1 - GESTIONI ASSOCIATE - Le attuali norme di legge rispondono a esigenze generali di contenimento della spesa pubblica ma spesso trovano difficoltà di applicazione e non portano agli auspicati risparmi.

La nostra Comunità Montana, che da anni ha sviluppato la gestione associata dei servizi sociali (da implementare con interazioni con i Distretti socio-sanitari), intende fare lo sforzo per proporre ai comuni altre forme di gestione sull'intero territorio o per aree omogenee che potrebbero riguardare la vigilanza, la gestione del SUAP, le stazioni uniche appaltanti, il ciclo dei rifiuti urbani, la protezione civile, la promozione e il coordinamento delle iniziative a valenza turistica. E ciò con l'obiettivo di soddisfare le norme di legge ma contemporaneamente razionalizzare spese e investimenti. Va tuttavia precisato che sarà possibile procedere in tal senso una volta che, a livello regionale, saranno superate le incertezze sul futuro che ancora gravano sull'Ente. Nelle more di tale definizione, legata ovviamente anche al dibattito sulle Aree Vaste e sulle Zone omogenee citato in premessa, si intende chiedere, tramite la Regione, la collaborazione di Eupolis per valutare, d'intesa con le Amministrazioni Comunali, quali forme aggregative siano più confacenti al nostro territorio.

2 - AMBIENTE E TERRITORIO - La tutela e valorizzazione del territorio rappresentano valori da condividere trasversalmente in ogni azione specifica. La Comunità Montana continuerà le azioni, di concerto con la Provincia, per una razionale riduzione degli impianti di produzione energetica secondo criteri tecnico-scientifici e di programmazione che emergeranno dal redigendo Piano di Bilancio Idrico, dalle eventuali varianti del PTCP e dalle singole valutazioni di impatto ambientale dei nuovi insediamenti. Particolare riguardo verrà dato alla difesa del territorio, che per la sua morfologia ed idrografia è soggetto in modo diffuso al rischio idrogeologico. In tal senso, oltre alla realizzazione di opere di difesa idraulica e geotecnica - subordinate comunque ai fondi sovracomunitari - provenienti dalla Regione Lombardia, si potranno mettere in atto azioni di prevenzione che vadano dalla sensibilizzazione al rischio attraverso il coinvolgimento dei Volontari della Protezione Civile (gestiti dal coordinamento provinciale) alla sensibilizzazione e sovvenzione della cura e del mantenimento delle montagne, dei torrenti, del lago e dei terrazzamenti.

3 - PROMOZIONE TURISTICA - Il turismo rappresenta la prima risorsa economica per quasi tutti i 28 comuni afferenti alla Comunità Montana. Pertanto la creazione ed implementazione di sistemi turistici moderni ed efficienti, anche con la necessaria implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, deve costituire un obiettivo primario dell'Ente che di volta in volta affronterà, con i principali operatori e gli altri Enti, gli aspetti più operativi del turismo sciistico, dell'alpinismo, del turismo ecologico, dell'escursionistica montana e del turismo legato al lago identificando sinergie e promuovendo investimenti, anche innovativi. Particolare impulso sarà dato al turismo legato agli itinerari ciclopedonali collaborando attivamente con il Comune di Cortenova per trovare la soluzione che permetta di realizzare il tratto mancante della ciclopedonale di fondo valle da Barzio a Taceno; analoga attenzione, in accordo con i Comuni

dell'Altopiano, sarà prestata all'implementazione di nuovi percorsi, valutando anche possibili collegamenti fra zone rivierasche e montane, in coordinamento con i progetti dei Distretti del commercio.

Anche gli interventi relativi al "Progetto Falesie", fortemente voluto dalla Regione, dovrebbero costituire un ulteriore incentivo al turismo, sia pure legato allo specifico dell'arrampicata.

4 - AGRICOLTURA E FORESTE - Si riconferma il sostegno alle attività agricole e correlate, con la valorizzazione del Centro Zootecnico (e delle tradizionali Giornate di Pasturo e di Casargo) attraverso iniziative mirate che coinvolgono le amministrazioni locali, le associazioni, le guardie ecologiche, gli operatori del settore ma anche i cittadini, come già avvenuto per diverse iniziative formative ed educative. La Comunità Montana, in coerenza con la delega regionale, proseguirà il suo ruolo attivo nell'applicazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della UE 2014-20. La Gestione del Parco della Grigna settentrionale è stata resa operativa con il coinvolgimento attivo degli otto comuni interessati ma dovrà essere valutata con grande interesse l'ipotesi di una sua prossima estensione territoriale.

5 - TRASPORTI E VIABILITÀ - Attenzione e sostegno alle iniziative di implementazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto pubblico con particolare riferimento alle utenze turistiche e scolastiche. Si approfondiranno gli aspetti progettuali dell'eventuale variante 65bis (collegamento Taceno-Bellano) seguendo gli interventi viabilistici in corso sulla viabilità provinciale.

6 - RETE DI ASSISTENZA SANITARIA E PROTEZIONE CIVILE - Il coordinamento con altri Enti è fondamentale per le peculiarità dei luoghi, la fragilità del territorio e l'alta densità di turismo sciistico ed escursionistico; ciò impone il supporto della Comunità Montana a idonee infrastrutture ed in questo ambito meritano grande attenzione l'ipotesi di edificare l'elisuperficie a Prato Buscante per interventi di protezione civile (incendi e altre emergenze), attività di *search e rescue* (ricerca dispersi) ed eventualmente di trasporto civile. Si seguirà inoltre con attenzione il progetto di implementare le elisuperfici abilitate al volo notturno.

7 - RAPPORTO CON ALTRI ENTI E ACCESSO AI FINANZIAMENTI - Le sinergie con la Regione, la Provincia di Lecco (fino a nuovi riassetto normativi), i parchi, il BIM, l'Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori e gli altri Parchi devono essere implementate con l'obiettivo di programmare iniziative comuni e convogliare verso i comuni del nostro territorio opportunità di finanziamento e sviluppo. L'ultimo anno è stato caratterizzato da un impegno particolare per l'ottenimento del finanziamento GAL e il bando delle aree interne per un totale complessivo di circa 25 milioni di Euro di ritorni sul territorio se le iniziative verranno ben programmate e ben gestite,

8 - FINANZIAMENTI AI COMUNI - Nell'assegnazione di contributi in conto capitale ai singoli comuni della Comunità Montana e di altri supporti per manifestazioni a valenza storico-culturale e turistica, si continueranno a privilegiare i seguenti criteri prioritari:

- rilevanza in chiave di sviluppo ai sistemi turistici, tutela ambientale e valorizzazione del territorio
- valenza intercomunale
- inserimento in piani di programmazione e sviluppo

- cofinanziamenti comunali o di altri Enti
- infrastrutture per le pratiche sportive a valenza turistico-ricettiva
- completamento di opere in corso
- ritorni a breve termine sull'economia locale
- iniziative che superino la valenza locale per offrire eventi ad alta attrattività esterna.

\*\*\*\*

La nostra Comunità Montana, in collaborazione con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, ha promosso con esito positivo la candidatura di un'area del territorio, comprendente nell'insieme 23 comuni, alla selezione di due aree da ammettere alla strategia nazionale aree interne ai sensi della DGR 4803/2016. La strategia predisposta dal gruppo di lavoro è stata validata sia da Regione Lombardia che dal Comitato tecnico aree Interne della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli uffici dei vari Enti attuatori degli interventi si stanno attivando per dare avvio alle procedure necessarie alla realizzazione delle iniziative previste dalle varie schede.

## 2.3.2 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

### Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2019	2020	2021
1	Bilancio e funzionamento dell'ente	636.131,00	504.770,00	482.135,00
<b>TOTALE</b>		<b>636.131,00</b>	<b>504.770,00</b>	<b>482.135,00</b>

### Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2019	2020	2021
1	Promozione e attività del settore culturale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>

---

**Missione: 07 – Turismo**


---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2019	2020	2021
1	Promozione e attività del settore turistico	903.000,00	307.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>903.000,00</b>	<b>307.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

---

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**


---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2019	2020	2021
1	Territorio e Ambiente	480.978,00	180.978,00	180.978,00
<b>TOTALE</b>		<b>480.978,00</b>	<b>180.978,00</b>	<b>180.978,00</b>

---

**Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**


---

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste		
		2019	2020	2021
1	Viabilità	275.000,00	425.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>275.000,00</b>	<b>425.000,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

<b>N°</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Spese previste</b>		
		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>1</b>	Gestione associata servizi alla persona	4.702.641,00	3.273.136,00	40.400,00
<b>TOTALE</b>		<b>4.702.641,00</b>	<b>3.273.136,00</b>	<b>40.400,00</b>

**Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività**

<b>N°</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Spese previste</b>		
		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>1</b>	Sostegno attività produttive	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

**Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

<b>N°</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Spese previste</b>		
		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>1</b>	Agricoltura	35.370,00	35.370,00	35.370,00
<b>TOTALE</b>		<b>35.370,00</b>	<b>35.370,00</b>	<b>35.370,00</b>



**Missione: 20 - Fondi e accantonamenti**

<b>N°</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Spese previste</b>		
		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
<b>1</b>	Bilancio e funzionamento dell'ente	19.547,00	12.500,00	3.135,00
<b>TOTALE</b>		<b>19.547,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>3.135,00</b>

**Missione: 50 - Debito pubblico**

<b>N°</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Spese previste</b>		
		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
<b>1</b>	Bilancio e funzionamento dell'ente	21.589,00	21.589,00	21.589,00
<b>TOTALE</b>		<b>21.589,00</b>	<b>21.589,00</b>	<b>21.589,00</b>

## 2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato all'Assemblea, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare all'Assemblea entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato all'Assemblea unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'Ente, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

---

## **3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **3.1 Parte Prima**

### **3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi**

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma: 01 - Organi istituzionali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese:

- relative agli Organi di governo dell'Amministrazione;
- per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato;
- le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione);
- le manifestazioni istituzionali.

<b>Struttura:</b>		<b>Organi istituzionali</b>			<b>Responsabile:</b>		
					<b>Amministrativo Finanziario</b>		
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	
	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma: 02 - Segreteria generale****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Direttore Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

<b>Struttura:</b>	<b>Gestione economica e finanziaria</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Amministrativo Finanziario</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	315.660,00	315.707,00	316.072,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Obiettivo Operativo****Qualificazione servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

<b>Struttura:</b>	<b>Gestione economica e finanziaria</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Amministrativo Finanziario</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	151.196,00	12.788,00	12.788,00	0,00	0,00	0,00



**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Obiettivo Operativo**

**Gestione del patrimonio dell'ente**

Fornace – Nuova sede della Comunità Montana – Centro Polifunzionale – Area museale

Relativamente agli immobili di proprietà della Comunità Montana SEDE COMUNITÀ MONTANA e CASA MERLO, sono stati realizzati i fabbricati e collaudati gli impianti tecnologici esistenti. Gli uffici ed i locali sono funzionanti ed operativi (presso la SEDE sono attivi gli Uffici della Comunità Montana, mentre presso CASA MERLO sono operativi gli Uffici Servizi alla Persona della Comunità Montana - Gestione Associata Ambito Distrettuale di Bellano ex Deleghe ATS Brianza, le Sale Espositive ed i laboratori del Parco Regionale della Grigna Settentrionale, la biblioteca con la raccolta dei volumi di proprietà della Comunità Montana e l'Ufficio del gruppo Soccorso Alpino di Lecco - XIX Delegazione Lariana.

Per quanto concerne lo sviluppo del progetto dell'area espositiva permanente, l'unità immobiliare "Spazio Valsassina" è stata realizzata e conclusa nell'anno 2011. Si tratta di un edificio di servizio che è di supporto alla conduzione della Sagra delle Sagre; la palazzina ospita infatti da alcuni anni la sala da pranzo del ristorante con un conseguente considerevole risparmio in termini organizzativi e finanziari. Un ambiente open-space e una struttura flessibile che ha il preciso scopo di supportare l'organizzazione di eventi e manifestazioni, come avviene durante le Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi dal 2012. Il costo complessivo sostenuto per il progetto è pari a € 800.000,00 di cui circa € 400.000,00 derivanti da finanziamenti regionali – L.R. 25/2007 e altrettanti dal riscatto dei diritti del PIP di Colico.

Per favorire una razionale utilizzazione degli spazi realizzati dalla Comunità Montana, al fine di garantire una continuità allo svolgimento della manifestazione fieristica "Sagra delle Sagre" e di programmare altri eventi a supporto della promozione e dello sviluppo del territorio, sono state concesse in locazione a partire dall'anno 2014 strutture e infrastrutture di proprietà dell'Ente alla Società Ceresa srl di Oggiono (LC), individuata dal bando quale soggetto idoneo in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Comunità Montana.

Per quanto riguarda il recupero della Fornace Hoffman quale area museale, si è proceduto al collaudo statico della struttura, ed alla conseguente presa in consegna dell'opera. È stata inoltrata la documentazione di rendicontazione utile ad incassare il contributo di € 750.000,00 concesso da Fondazione Cariplo, a valere sul bando "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni", in corso di valutazione da parte della Fondazione – ente erogatore.

La Comunità Montana ha in progetto l'ampliamento dell'allestimento museale in Loc. Prato Buscante in Comune di Barzio (LC), realizzato tramite il progetto "Il paesaggio culturale alpino su Wikipedia" nell'ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera ITA-CH, attraverso l'utilizzo dei fondi BIM riparto anno 2015 così come approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 17 del 30/07/2015.

Soggetto gestore Museo della Fornace

Sempre all'interno dei finanziamenti derivanti dal bando "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni", è stato attivato l'iter volto all'individuazione del soggetto che, in collaborazione con la Comunità Montana ed una rete di soggetti presenti sul territorio, si occuperà della gestione, della promozione e dello sviluppo turistico/culturale della zona; l'esito della procedura ha suggerito la necessità di un ulteriore approfondimento delle tematiche e delle modalità organizzative nonché del modello gestionale idoneo a garantire la sostenibilità del processo di gestione nel tempo.

<b>Struttura:</b>	<b>Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Tecnico e Amministrativo Finanziario</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma: 06 - Ufficio tecnico****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni di cui al D.Lgs. n. 56/2017.

<b>Struttura:</b>	<b>Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Tecnico e Amministrativo Finanziario</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	138.275,00	145.275,00	130.275,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma: 11 - Altri servizi generali****Obiettivo Operativo****Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

<b>Struttura:</b>	<b>Ufficio Tecnico e Gestione economica e finanziaria</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Tecnico e Amministrativo Finanziario</b>		
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	
	13.000,00	13.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	

**Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali****Programma: 01 Valorizzazione dei beni di interesse Storico****Obiettivo Operativo****Valorizzazione dei beni di interesse storico-culturali**

L'Assessorato, nell'ottica di promuovere la valorizzazione dei beni storico-culturali, si attiverà nella ricerca delle risorse finanziarie pubbliche e private per assicurare il recupero di alcuni fra i più importanti beni storico culturali (Rocca di Baiedo, forti, torri ecc. ) favorendo il loro inserimento nei circuiti di fruizione turistica e nelle guide dei principali Tour Operator.

Non sarà possibile per la nota carenza di fondi sostenere le numerose iniziative locali e manifestazioni attivate sul territorio da Enti e Associazioni salvo alcune situazioni particolari valutate dall'Organo esecutivo. In generale i contributi privilegeranno iniziative con valenza intercomunale, richieste dalle Amministrazioni Comunali e con significativi ritorni sulla promozione del territorio.

**Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali****Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****Obiettivo Operativo****Promozione e attività del settore culturale**

La Comunità Montana partecipa a iniziative per la promozione del teatro: la rassegna Posto Unico (Posto Unico Valsassina) prevede il coinvolgimento degli istituti scolastici mentre, per quanto riguarda il periodo estivo, ormai è da anni collaudato il festival “La Leggenda della Grigna” indirizzato ad un pubblico di famiglie, corredato dal progetto speciale “Giorni Diversi” indirizzato ad associazioni e cooperative sociali.

È inoltre intenzione di questo Ente promuovere altre iniziative di carattere culturale, in particolare conferenze tenute da esperti su tematiche e ricorrenze significative e di interesse per tutto il territorio.

<b>Struttura:</b>		<b>Ufficio Tecnico</b>			<b>Responsabile:</b>		<b>Tecnico</b>	
<i>Totale Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2021</i>	
<i>Previste</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero****Programma: 01 Sport e tempo libero****Obiettivo Operativo****Promozione attività del settore sportivo e del tempo libero***Realizzazione di un impianto natatorio intercomunale*

La Comunità Montana svolge una intensa attività di sostegno, di promozione e di valorizzazione del territorio, oltre ad un ruolo di raccordo e di coordinamento tra i 26 comuni ricadenti all'interno dell'Ente.

In accordo con alcune amministrazioni, che hanno espresso nell'ambito di diversi incontri la volontà di realizzare un impianto natatorio, che possa essere un punto di riferimento e di aggregazione a servizio dell'intera collettività della Comunità Montana e non solo, finalizzato allo sviluppo sociale e alla promozione della cultura del benessere e dell'attività sportiva, è stato redatto, dalla Società di Ingegneria Mercurio Srl di San Fermo della Battaglia (CO), uno studio di

fattibilità tecnica ed economica al fine di individuare i lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni, innanzitutto, delle amministrazioni comunali comprese nella Comunità.

Tale progetto ricomprende le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economiche ed economico-finanziarie, nonché l'analisi delle indagini di valutazione d'interesse effettuate tramite interviste e mediante la compilazione di questionario a tema.

È in previsione l'opportunità di completare questa fase valutativa con una procedura di confronto con gli operatori economici presenti sul mercato mediante Consultazione di Mercato.

---

**Missione: 07 - Turismo**

**Programma: 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

**Obiettivo Operativo**

**Promozione e attività del settore turistico**

*Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva*

La Regione Lombardia con DGR del 25 luglio 2014 n. X/2175 ha promosso l'Accordo di Programma per il "Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva" finalizzato a definire ed attuare iniziative di riqualificazione delle falesie per l'arrampicata sportiva, che servano da volano per sviluppare una complessiva valorizzazione turistico/sportiva/commerciale del territorio, in grado di generare anche un positivo ritorno occupazionale. Tale accordo è stato sottoscritto in prima battuta in data 07/11/2014 tra Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Comune di Lecco, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecco e Collegio regionale Guide Alpine Lombardia. Una successiva rimodulazione degli interventi ha portato a ridefinire i termini di ultimazione dei lavori. I susseguenti incontri in sede di Segreteria Tecnica hanno portato in evidenza alcune criticità che hanno portato ad una ulteriore proroga.

Il progetto prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle seguenti falesie:

- Campelli – Bobbio - Era glaciale (Barzio);
- Rocca di Baiedo (Pasturo);
- Sasso di Introbio (Introbio);
- Masone (Barzio);
- Zucco dell'Angelone (Barzio);

Tale progetto è così finanziato:

- Per € 195.000,00 da Regione Lombardia;
- Per € 20.000,00 con fondi BIM;

per una erogazione di complessivi € 215.000,00. Sempre in sede di Segreteria Tecnica si è deciso di procedere alla realizzazione delle opere per lotti, in funzione della reale possibilità di cantierizzazione subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni con i proprietari dei mappali sui quali insistono le pareti.

A seguito dell'ottenimento dei nulla osta/autorizzazioni da parte dei proprietari delle aree relative alle falesie sopra richiamate è stata data attuazione all'accordo mediante attivazione delle procedure di affidamento dei lavori forestali, servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché delle forniture necessarie per l'intervento di sistemazione/manutenzione.

Le forniture sono state effettuate e si è provveduto alla consegna del materiale alle singole Scuole di Alpinismo risultate affidatarie dei singoli lotti relativi al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle falesie.

Nella fase attuale risultano essere stati completati tutti i cinque lotti previsti dall'Accordo di Programma (sia per i lavori forestali che per il servizio di manutenzione straordinaria in parete) con riapertura delle falesie alla fruizione da parte degli appassionati del settore, mentre sono in fase di completamento le attività di posa delle bacheche informativa e della segnaletica prevista dall'Accordo di Programma.

Il servizio di manutenzione ordinaria è previsto per un periodo di cinque anni, con avvio dalla data di fine lavori luglio-settembre 2017, ed a carico delle Scuole di Alpinismo esecutrici degli interventi, pertanto si rende necessario nelle prossime annualità il reperimento dei fondi necessari per la manutenzione ordinaria dei successivi cinque anni allo scopo di avere la copertura del servizio di manutenzione ordinaria per il periodo dei dieci anni previsto dall'Accordo di Programma succitato.

#### *Prolungamento funivia Barzio-Bobbio con partenza dal fondovalle*

La Comunità Montana ha stipulato una convenzione con Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito per la predisposizione di uno studio di fattibilità, volto a definire strategie per la sostenibilità ambientale economica e tecnica del territorio, per il prolungamento della funivia che collega Barzio ai Piani di Bobbio, con partenza dal fondovalle in Comune di Introbio, deviando il traffico veicolare in zone a minore densità urbanistica ed individuate appositamente con questa finalità.

Il Politecnico di Milano ha provveduto alla redazione dello studio di fattibilità con diverse opzioni di realizzazione.

Sentiero del Viandante

Nell'ottica di proseguire l'azione di valorizzazione della rete sentieristica a fini turistici precedentemente intrapresa, l'Assemblea Comunitaria ha aderito alla "Convenzione per la gestione delle attività e degli interventi di manutenzione e valorizzazione del Sentiero del Viandante" proposta dal Comune di Varenna e dallo stesso definitivamente approvata con delibera n. 3 del 30.04.2016 ed ora attiva a tutti gli effetti. Agli organi amministrativi di tale accordo di programma è stata tra l'altro demandata l'individuazione di alcune azioni finalizzate alla fruizione del sentiero da parte di persone diversamente abili che sono state inserite nel progetto "Le Vie del Viandante 2.0" recentemente finanziato sul Programma di cooperazione transfrontaliera ITA-CH 2014/2020. Si procederà a breve con l'attivazione delle attività di progettazione e delle procedure conseguenti per la realizzazione degli interventi.

Progetti transfrontalieri - INTERREG

La Comunità Montana ha aderito a quattro progetti inoltrati a Regione Lombardia per la richiesta di finanziamento sui fondi 2014-2020 della cooperazione transfrontaliera.

Il progetto "La voce della terra" finalizzato alla valorizzazione anche turistica della cultura immateriale con particolare riferimento alla musica ad alla ritualità sacre e profane promosso dall'Amministrazione Provinciale su un'idea di Res Musica, del quale la CM è partner, è stato ammesso a finanziamento con DDS n. 7655 del 25.05.18. che ha ufficializzato gli esiti istruttori delle iniziative di durata inferiore a 18 mesi. I fondi assegnati all'ente, pari a € 61.500,00, consentiranno di arricchire l'offerta museale del territorio con interventi sul Museo Etnografico di Premana e sul Museo del territorio del Comune di Valvarrone.

Con DDS n. 11893 del 09.08.18 anche il progetto "Le Vie del Viandante 2.0" promosso da Comune di Lecco in continuità con la passata programmazione, ma con un taglio più turistico – è stato ammesso a finanziamento. Il contributo concesso, rimodulato in € 43.994,72= rispetto alla richiesta iniziale di € 50.000,00=, sarà destinato ad ampliare l'accessibilità di alcuni tratti del sentiero del viandante a persone ipovedenti o con ridotte capacità motorie.

Non è invece stato ammesso a finanziamento il progetto "Il territorio e la collettività: nuove risorse per lo sviluppo locale" sul tema della valorizzazione dei beni collettivi/usi civici di cui la Comunità Montana era Capofila

Attualmente gli uffici regionali stanno ancora lavorando alla valutazione tecnica dell'ultimo progetto candidato:

- 1) "INSUBRIA, TERRA DI CASTAGNI" promosso dalla CM LOVSM sulla valorizzazione dei castagneti, anche a scopo turistico - partner

DGR X/4251 del 30/10/2015 – Manutenzione e riqualificazione dei sentieri della montagna lombarda attraverso le Comunità Montane

La Regione Lombardia con DGR X/4251/2015 ha approvato il programma di interventi di manutenzione e riqualificazione dei sentieri montani. Al territorio della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera sono stati destinati € 97.520,87.

L'Ente ha provveduto a redigere apposito bando, stilato sulla base delle disposizioni regionali; sono pervenute n. 9 istanze di finanziamento, a fronte delle quali è stata redatta una graduatoria che ha permesso di finanziare totalmente n. 2 progetti e nella quasi totalità, un terzo progetto.

I lavori si sono conclusi entro la data prevista del 31/08/2017 e rendicontati alla Comunità Montana da parte dei Comuni beneficiari entro il 30/09/2017.

La Comunità Montana ha provveduto a rendicontare gli interventi a Regione Lombardia entro il 31/10/2017, e successivamente a liquidare l'importo spettante. Le economie pari ad € 6.378,24= derivanti dalla chiusura della prima fase dei lavori, hanno consentito il finanziamento parziale dell'intervento "Riqualificazione dei sentieri montani" in Comune di Introbio; gli interventi risultano essere stati completati ed allo stato attuale sono in itinere le attività di verifica della rendicontazione effettuata dal Comune di Introbio.

"ITINERARI TRA LAGO E MONTI – PASSEGGIANDO TRA LAGO & MONTI NEI COMUNI DI BELLANO LIERNA, TACENO, VARENNA"

Nel corso di mese di giugno è stato definito ed approvato l'accordo di programma, da sottoscrivere, per il conseguimento dell'obiettivo di rilancio dell'area centro orientale del Lago di Como relativamente agli ambiti tematici:

- promozione delle tecnologie digitali a servizio della cultura, della formazione e della comunicazione;
- riduzione del *digital divide*;
- valorizzazione delle risorse ambientali e rilancio turistico;
- accessibilità infrastrutturale e mobilità sostenibile;

con partner quali Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e i comuni interessati per la realizzazione di interventi in Bellano, Lierna, Taceno e Varenna.

L'impegno assunto da Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera è quello di promuovere i temi dell'accordo in sinergia con gli altri enti partner per una proficuo rilancio dell'area.

Strategia dell'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lago" - SCHEDA 8.3 "In bici tra lago e monti" - Itinerari per la fruizione turistica del territorio

Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia dell'Area Interna. Il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali



intervenire con azioni di recupero e riqualificazione sul fronte infrastrutturale, per quanto di competenza dell'Ente, mediante l'attuazione dell'intervento di cui alla scheda 8.3 "In bici tra lago e monti" con interessamento dei Comuni di Casargo, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Esino Lario, Margno, Parlasco, Premana, Taceno, Vendrognò.

Strategia dell'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lago" - SCHEDA 8.4 "Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario" - Promozione istituzionale del territorio

Anche col supporto della *gestione associata delle attività di promozione e programmazione turistica territoriale*, deliberata nel luglio scorso da tutti gli enti appartenenti all'Area interna ed attualmente in fase di avvio, le risorse disponibili verranno indirizzate ad attività che consentano il coordinamento dei servizi informativi, delle attività promozionali e degli aspetti organizzativi legati alla promozione istituzionale del territorio. Ad una prima fase di raccolta ed analisi dello stato di fatto in materia, seguiranno azioni concrete quali ad esempio: la produzione di materiali univoci per l'intera area, l'elaborazione di mappe del territorio, la produzione di un unico calendario degli eventi, la produzione di materiali multimediali, etc.

Attraverso tali strumenti si vuole veicolare un'informazione che consideri l'alto lago come una destinazione unitaria, una meta di viaggio in grado di presentare un'offerta molto ampia e completa.

<b>Struttura:</b>		<b>Ufficio Tecnico</b>			<b>Responsabile:</b>		<b>Tecnico</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	
		903.000,00	307.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 01 - Difesa del suolo**

**Obiettivo Operativo**

**Difesa del suolo**

La Comunità Montana collabora nella gestione e nel coordinamento dei monitoraggi dei corpi franosi presenti sul territorio e delle attività di prevenzione di Protezione Civile.

Sul territorio della Comunità Montana sono ad oggi attivi tre siti di monitoraggio: due in Comune di Cortenova, in Frazione di Bindo e Località Rossiga, e il terzo nei Comuni di Colico e Dorio, sulla frana del Monte Bedolesso.

L'intervento sulla frana di Bindo e Rossiga in Comune di Cortenova, con presa in carico da parte di ARPA Lombardia prevista nei primi mesi del 2017, si è conclusa positivamente.

Le restanti attività, fino alla presa in carico di ARPA Lombardia, saranno in capo alla Comunità Montana che ne cura il coordinamento, la gestione e la direzione delle opere di sondaggio e monitoraggio dei dissesti idrogeologici che sono fonte di pericolo alla pubblica incolumità. Il calendario degli interventi in programma da parte di ARPA Lombardia prevede il completamento degli stessi secondo la seguente tabella:

- Bedolesso-Dorio in Comune di Colico e Dorio – presa in carico nel quarto trimestre del 2017;
- Noceno in Comune di Vendrogno – presa in carico nel quarto trimestre del 2017.

Nell'ambito dell'operazione "Fiumi Sicuri" promossa dall'Amministrazione Provinciale di Lecco, la Comunità Montana organizza annualmente delle esercitazioni volte alla difesa del territorio mediante il taglio della vegetazione e degli arbusti presenti in alveo.

Nel corso degli anni precedenti, numerose sono state le operazioni portate a termine positivamente grazie alla proficua collaborazione con i gruppi di Protezione Civile comunali e la Squadra Intercomunale di Protezione Civile dell'Ente - specializzazione Antincendio Boschivo.

Nell'anno 2018 è stato svolto un intervento di esercitazione in concomitanza sul Torrente Pioverna nei Comuni di Barzio e Pasturo e sul Torrente Bandico nei Comuni di Casargo e Margno. L'attività per il 2018 si concluderà con un ulteriore intervento programmato per l'autunno.

In questi anni la Comunità Montana si è posta come Ente di raccordo fra amministrazioni locali, servizi tecnici regionali ed enti esterni, in merito alle problematiche inerenti la protezione civile, la difesa del suolo in generale, la forestazione e l'assetto del territorio. In particolare, anche in relazione alle indicazioni degli uffici regionali, tesi a sollecitare agli enti periferici la realizzazione di programmi di intervento generali nei diversi settori, la Comunità Montana ha predisposto piani di intervento sostenuti da risorse finanziarie derivanti dai Regolamenti Comunitari e dalle Leggi Regionali, prendendo in considerazione le situazioni e le emergenze di tutte le zone di competenza.

DGR X/4058 del 18/09/2015 – Programma di interventi prioritari e urgenti di manutenzione dei corsi d’acqua e delle opere idrauliche e finanziamento di progettazioni di interventi strutturali

La Regione Lombardia con DGR X/4058/2015 ha approvato il programma di interventi prioritari e urgenti di manutenzione dei corsi d’acqua e delle opere idrauliche esistenti, comprensivo dello stanziamento di risorse per la progettazione di interventi strutturali per favorire l’accesso al programma pluriennale difesa del suolo da finanziare con i fondi FSC 2014-2020 e del contributo ai Consorzi di bonifica.

Il susseguente decreto attuativo n. 8018 del 02/10/2015 della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo ha individuato, sulla base dei criteri di cui alla DGR 21 marzo 2007 n. 4369, gli enti attuatori, tra i quali risulta la Comunità Montana. Per questo Ente risultano interessati dall’intervento – teso al ripristino di briglie, scogliere e argini danneggiati lungo il corso del torrente Pioverna - i Comuni di Primaluna, Cortenova, Barzio, Pasturo ed Introbio, per un importo complessivo pari ad € 350.000,00. Successivamente alla sottoscrizione di apposita convenzione che regola i rapporti tra Regione Lombardia e Comunità Montana sono state attivate le procedure per l’affidamento di incarico esterno per la redazione del progetto preliminare, definitivo, esecutivo nonché della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza necessari per la realizzazione dell’intervento.

A seguito dell’approvazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché dell’esperimento delle procedure di affidamento da parte della Stazione Unica Appaltante SUA LECCO presso la Provincia di Lecco, i lavori sono stati consegnati ed iniziati il 27.02.2017 e conclusi il 08.11.2017 con conseguente rendicontazione a Regione Lombardia ed erogazione del saldo ad inizio 2018. In aggiunta al finanziamento Regionale è stata sostenuta economicamente l’intervento da Comunità Montana per un importo di € 13.137,55=.

Lavori di messa in sicurezza della pista ciclopedonale di fondo valle in Località Ponte di Chiuso in Comune di Pasturo (LC).

La Comunità Montana ha intenzione di proseguire nella progettazione dell’intervento di messa in sicurezza della pista ciclopedonale di fondo valle in Località Ponte di Chiuso, in Comune di Pasturo, dove il versante nord-est della Rocca di Baiedo è stato interessato negli anni da fenomeni di caduta massi che ne hanno evidenziato la pericolosità anche e soprattutto in considerazione della presenza a valle di questi anche della strada comunale denominata Via Sottorocca e alle Fucinette. L’elevata presenza di persone che usufruiscono del percorso della pista ciclopedonale rende indispensabile, indifferibile ed urgente l’intervento di messa in sicurezza del versante stesso.

Per l'anno 2019 è prevista la redazione del progetto definitivo necessario per l’ottenimento delle autorizzazioni previste dal quadro normativo vigente, ed eventuale richiesta di contributi. La realizzazione degli interventi è prevista nel corso dell'anno 2020.

<b>Struttura:</b>	<b>Tutela ambientale, ecologia, antincendio</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Tecnico</b>	
	2019	2020	2021		FPV 2019	FPV 2020
<b>Totale Spese Previste</b>	378.459,00	78.459,00	78.459,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****Obiettivo Operativo****Azioni a tutela della sostenibilità ambientale***Servizio di Vigilanza Ecologica*

La Comunità Montana, ai sensi della LR 105/80, ha promosso ed organizzato il servizio di vigilanza ecologica, provvedendo a pianificare i relativi corsi di formazione. Con l'approvazione della legge di istituzione del Parco regionale della Grigna settentrionale, la disciplina del servizio, che sul territorio era assicurata da una quindicina di volontari, è stata adeguata e aggiornata a seguito di specifico corso di formazione, con l'aggiunta di altre nuove guardie. Purtroppo, stante alle rigide direttive di Regione Lombardia, negli ultimi anni alcune guardie hanno dovuto rassegnare le dimissioni: le Guardie Ecologiche della Comunità Montana sono ad oggi rappresentate da n. 8 volontari.

Si intende organizzare, presumibilmente in autunno 2018, un corso gratuito di formazione per nuove Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), ai sensi della Legge Regionale 28 febbraio 2005 n. 9. Obiettivo del corso è quello di fornire ai partecipanti una adeguata e ampia preparazione in ordine alle norme che inquadrano il ruolo e le funzioni delle Guardie Ecologiche Volontarie, nonché ai compiti ad esse assegnati. Il corso verrà attivato solo in presenza di almeno quaranta preiscrizioni.

Il Servizio delle GEV risulta di grande importanza, sia perché garantisce accurati controlli/monitoraggi sul territorio, sia per lo svolgimento di attività di educazione ambientale e divulgazione dei principi di tutela delle risorse, indispensabili per promuovere le idee di sostenibilità e per rilanciare il turismo ambientale nel Parco Regionale della Grigna Settentrionale e nei siti Reta Natura 2000.

Le iniziative di educazione ambientale, già da anni in corso attraverso incontri specifici nelle scuole di diverso grado e con la popolazione turistica, nonché con l'allestimento di stand in occasione di manifestazioni fieristiche di particolare rilevanza (es. Sagra delle Sagre, Mostra zootecnica, etc.), saranno riproposte sulle aree protette, in modo da far conoscere e valorizzare le peculiarità e le caratteristiche ambientali del territorio.

Fra le attività ormai consolidate, si sottolinea la partecipazione di alcuni componenti del gruppo GEV nelle fasi di monitoraggio/segnalazione degli incendi boschivi a supporto delle squadre di Antincendio Boschivo in una fase delicata quale quella di controllo preventivo del territorio.

La Regione a sostegno di questo servizio ha predisposto dei finanziamenti annui, i quali però, con i notevoli tagli operati, non riescono a coprire le spese correnti di funzionamento.

<b>Struttura:</b>	<b>Tutela ambientale, ecologia, antincendio</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Tecnico</b>	
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>		<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
<i>Totale Spese Previste</i>	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma: 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**Obiettivo Operativo**

**Azioni a tutela del Parco, della forestazione e della protezione naturalistica**

*Parco Regionale della Grigna Settentrionale*

Il Parco Regionale della Grigna Settentrionale è stato istituito con L.R. n. 11/2005; con successiva L.R. n. 16/2007, in seguito modificata dalla L.R. n. 12/2011 “Nuova organizzazione degli Enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle Leggi Regionali 30 novembre 1982 n. 86 e 16 luglio 2007 n. 16” ne è stata affidata la gestione alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone, Val d’Esino e Riviera.

Il Parco è classificato come “parco montano” ed è stato istituito con le finalità di conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o di foreste, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, biotopi, processi naturali, equilibri idraulici ed idrogeologici; tutelare la biodiversità e l’equilibrio ecologico complessivo del territorio; salvaguardare e valorizzare il paesaggio, le testimonianze storiche dell’antropizzazione, i manufatti e sistemi insediativi rurali; promuovere le attività agro-silvo-pastorali tradizionali, l’artigianato tipico e altre attività anche sperimentali idonee a favorire la crescita sociale, economica e culturale delle comunità insediate; favorire la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio (art. 2, L.R. 11/2005).

Mentre nel parco naturale è previsto un regime di tutela centrato prioritariamente sulla conservazione della natura, il parco regionale è inteso come zona che, costituendo generale riferimento per la comunità lombarda, è organizzato in modo unitario, con preminente riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell’ambiente e di uso culturale e ricreativo, nonché con riguardo allo sviluppo delle attività agricole, silvicole e pastorali e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti (L.R. 86/1983, art. 1).

All’interno del quadro articolato di finalità e funzioni che la legge demanda all’area protetta, si intende dare corpo ad un’azione programmatica caratterizzata da una molteplicità di iniziative, orientate a favorire la tutela del territorio e dell’ambiente e lo sviluppo delle comunità locali, proponendo il parco quale volano di sviluppo socioeconomico, dentro una visione di sostenibilità delle attività e delle trasformazioni territoriali.

La programmazione dei prossimi anni, inoltre, dovrà avere riguardo dei nuovi scenari organizzativi derivanti dalla L.R. 28/2016 di riordino del sistema regionale delle aree protette, che vede il Parco Regionale della Grigna Settentrionale quale parco di riferimento della macroarea 2, entro la quale sono compresi una pluralità di istituti di tutela per i quali è in corso l’iter riorganizzativo, curato dalla Regione. Il quadro programmatico attuale, perciò, risente inevitabilmente della mancata conclusione del processo riorganizzativo ancora in corso, da cui potrebbero derivare nuove necessità.

Allo stato attuale, pertanto, l’attività prevede azioni di pianificazione (ad es. il Ptc del parco, il Pdg del Sic, il Pif, per la parte ricadente nell’area protetta), di gestione (ad es. progetti di fruizione/accessibilità, di educazione ambientale, di promozione turistica) e di controllo (autorizzazioni paesaggistiche, forestali, Valutazione di incidenza, ecc) calibrati sull’assetto organizzativo e territoriale presenti.

Particolare riguardo è previsto nei confronti della pianificazione del Parco, che comporta la prossima approvazione da parte della Regione Lombardia del Piano territoriale di coordinamento, recentemente adottato dall'ente gestore, a cui farà seguito l'avvio della gestione del piano, che sarà accompagnata dall'implementazione degli strumenti regolamentari e di pianificazione settoriale, nonché di quelli per il monitoraggio, quali il SIT del Parco.

Prosegue l'attività volta a favorire la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa dell'area protetta, nella quale rientra principalmente la programmazione delle attività di educazione ambientale, sia quelle rivolte al mondo scolastico, sia quelle rivolte all'utenza adulta residente e turistica, che si svolge attraverso una consolidata progettualità (es. laboratori, conferenze, escursioni, campi natura con possibilità di soggiorno) e in collaborazione con operatori qualificati di educazione ambientale, guide alpine, accompagnatori di media montagna, speleologi, Guardie ecologiche volontarie. A tale attività si prevede di affiancare anche quella informativa e divulgativa (realizzazione di materiale info-divulgativo, implementazione sito web del Parco).

Nel quadro di attività prevista è contemplata anche la progettualità finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale e tutela della biodiversità, manutenzione territoriale, miglioramento della fruibilità del territorio fra cui percorsi attrezzati, segnaletica, strutture didattiche e divulgative, manutenzione della sentieristica, monitoraggi e studi ambientali, anche in relazione alla possibilità di accesso a specifici strumenti di finanziamento pubblici e privati.

Regione Lombardia con Decreto della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia n. 10779 del 07/09/2017, ha assegnato per il periodo 2017/2019 € 44.584,61 di contributo per le predette finalità, la cui progettualità è in fase attuativa.

#### *Rete natura 2000 - SIC IT2030001 "Grigna settentrionale"*

La Regione Lombardia, con DGR VII/18453 del 30/07/2004, ha affidato agli Enti Gestori dei Parchi regionali la gestione dei SIC situati anche parzialmente all'interno delle aree protette, com'è il caso del SIC IT2030001 "Grigna Settentrionale". Nell'ambito della propria competenza l'Ente gestore è attivo per perseguire gli obiettivi di tutela connessi alle finalità istitutive, fra cui il piano di gestione, approvato con Delibera di Assemblea Comunitaria n. 32/2012. Successivamente ha provveduto ad implementare gli strumenti di gestione del sito, approvando con Deliberazione di Assemblea n. 06 del 18.04.2016 il Regolamento per la disciplina della fruizione e la salvaguardia della fauna e della flora del SIC IT2030001 Grigna Settentrionale, unitamente ad interventi info-divulgativi come la realizzazione di pannelli installati lungo la sentieristica del sito. L'attività di gestione prosegue ordinariamente anche mediante la realizzazione della valutazione di incidenza di piani e interventi.

Relativamente alla valutazione di incidenza si prevede di adottare procedure semplificative per gli interventi di limitata entità, conformemente alle disposizioni regionali, stabilendo i relativi criteri applicativi.

Anche per la gestione della Rete Natura 2000 si apre un nuovo scenario, in conseguenza delle previsioni della L.R. 28/2016 di riordino del sistema regionale delle aree protette, nel quale i siti sono destinati all'aggregazione al parco di riferimento nell'ambito ecosistemico di appartenenza. Nel caso concreto riguardante la Comunità Montana, all'attuale SIC IT2030001 Grigna Settentrionale si aggiungerebbero anche i due siti attualmente gestiti dalla Provincia di Lecco, il SIC IT 2030002 Grigna Meridionale e la ZPS IT 2030601 Grigne.

Oltre alle procedure di valutazione di incidenza, occorre promuovere azioni di monitoraggio e di informazione, anche con il supporto e la formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie. Data la crescente importanza dell'azione di valorizzazione delle risorse ambientali del territorio della Comunità Montana, è intenzione dell'Ente proseguire con le attività di studio e ricerca in ambito geologico/paleontologico e floristico/faunistico.

#### Educazione ambientale

La fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa, in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio rientra fra le finalità del Parco della Grigna Settentrionale, che possiede le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, socioeconomiche e culturali per sostenere un'ampia offerta di attività di educazione ambientale.

La proposta di educazione ambientale che il Parco promuove da tempo si rivolge in modo particolare alle scolaresche, senza tuttavia trascurare i residenti, i gruppi organizzati, i turisti, i visitatori occasionali. A questa ampia platea di destinatari si offre un programma che si implementa progressivamente nell'offerta dei servizi e delle attività, che si arricchisce continuamente di competenze, di nuove proposte tematiche, di nuovi materiali e di nuove attrezzature, idonee a sviluppare i contenuti educativi proposti.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti, il Parco propone un programma che si attua mediante percorsi didattici comprendenti più tipologie di attività: laboratori naturalistici in aula e all'aperto, escursioni, visite guidate, corsi naturalistici e campi natura. Il programma è strutturato in percorsi didattici articolati attorno ad alcuni temi ritenuti prioritari dall'Ente Parco: la tutela della biodiversità (fauna, flora e vegetazione) e delle acque (ambienti lotici e lentic), l'alimentazione sostenibile (aziende agricole e prodotti tipici), i fossili, la geologia (rocce e minerali), i cambiamenti climatici e il dissesto idrogeologico.

L'attività proposta comprende iniziative di durata giornaliera e annuale e viene svolta anche all'esterno dell'ambito scolastico, quali vacanze estive, fiere e sagre (es. Settimane Verdi, Sagra delle Sagre, Manifestazioni Zootecniche). Avvalendosi di operatori, educatori e volontari con esperienza, il Parco propone anche gite e soggiorni residenziali in natura.

Il Parco si propone di investire nell'educazione ambientale e nella divulgazione della conoscenza delle risorse ambientali e culturali del territorio; per dotare quest'ultimo di strutture e strumenti idonei, si propone di organizzare un centro di educazione ambientale (CEA) e l'allestimento di una mostra permanente a finalità divulgative e didattiche di reperti giunti a seguito della recente donazione al parco di una collezione di rocce e minerali.

#### Miglioramento ambientale, manutenzione e miglioramento della fruibilità territoriale

Nell'ambito dell'attività volta alla realizzazione delle azioni programmatiche riguardanti gli interventi di miglioramento ambientale, manutenzione territoriale, miglioramento della fruibilità del territorio, rientrano fra gli altri interventi riguardanti percorsi attrezzati, segnaletica, strutture didattiche e divulgative, manutenzione della sentieristica, raccolte d'acqua e piccole aree umide, ecc.

In passato, anche recentissimo, l'Ente ha svolto diverse attività progettuali realizzando direttamente vari interventi (Parco minerario di Cortabbio, sistemazione e attrezzatura di sentieri, pozze d'abbeverata, area umida Cantaliberti, ...), facendo ricorso a strumenti finanziari di volta in volta resi disponibili principalmente dalla Regione. In alcuni casi la Comunità Montana ha collaborato con soggetti privati, sostenendone l'attività con risorse proprie, come ad esempio nel caso della manutenzione delle pozze d'abbeverata, del campo di volontariato, della pulizia delle grotte.

In merito agli ambiti di attività riguardanti il miglioramento ambientale, la manutenzione territoriale e il miglioramento della fruibilità del territorio, la Comunità Montana intende proseguire sia con azioni di manutenzione degli interventi già realizzati, sia con nuove azioni progettuali derivanti dal quadro programmatico del Ptc del Parco, già adottato e in fase di approvazione, e del Piano di gestione del Sic Grigna Settentrionale.

L'azione amministrativa presterà particolare attenzione agli strumenti di finanziamento che dovessero rendersi disponibili e nello stesso tempo dovrà perseguire l'obiettivo di porre in essere collaborazioni con enti istituzionali e con soggetti privati, particolarmente di natura associativa, con i quali stabilire un sistema di relazioni che sia opportunamente orientato verso gli obiettivi programmatici dichiarati.

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, l'azione dovrà orientarsi prioritariamente all'interno del territorio del parco, anche per corrispondere ai criteri regionali di monitoraggio delle risorse destinate al funzionamento dei parchi.

Per il biennio 2017/2019 il Parco ha ottenuto un finanziamento in conto capitale a valere sulla D.G.R. X/6997 del 31/07/2017, con il quale ha predisposto la progettazione di "Interventi di manutenzione straordinaria, rinaturalizzazione e conservazione della biodiversità della Grigna settentrionale - Riqualficazioni diffuse nei Comuni di Cortenova, Esino Lario e Pasturo" per un importo complessivo di € 49.538,46. L'azione amministrativa sarà orientata prioritariamente all'attuazione del progetto e all'eventuale implementazione degli interventi.

L'Ente, inoltre, ha dato avvio ad una collaborazione con il Parco delle Orobie Bergamasche, il Parco delle Orobie Valtellinesi e altri partner, con i quali intende presentare la candidatura del progetto "Agroecosistemi biodiversi e connessi", che prevede interventi di conservazione del capitale naturale dell'area delle Orobie e della Grigna, interventi di conservazione e valorizzazione della biodiversità, interventi di potenziamento delle connessioni ecologiche e dei servizi ecosistemici, che verrebbe realizzato con il cofinanziamento della Fondazione Cariplo. L'azione amministrativa sarà orientata prioritariamente all'attuazione del progetto e all'eventuale implementazione degli interventi.

Nel corso del 2018 il Parco ha avviato una relazione collaborativa con il Gruppo Assicurativo Helvetia Italia, la quale ha accolto la candidatura di un progetto di riqualificazione e valorizzazione ambientale e fruitiva del Parco, in corso di attuazione, selezionato attraverso una procedura di evidenza pubblica e finalizzato a favorire e migliorare la qualità e la fruizione del territorio, valorizzare l'attività di presidio territoriale delle imprese agricole, divulgare la conoscenza dell'ambiente, ecc. L'attività dell'Ente nel periodo di riferimento sarà orientata ad assicurare l'attuazione del progetto da parte dell'impresa beneficiaria del contributo e a perseguire gli obiettivi operativi specifici.

Sono previsti interventi di sistemazione e miglioramento della fruibilità dei sentieri e percorsi ad elevato contenuto ambientale, didattico e culturale, quale ad esempio il sentiero geologico e paleontologico, oggetto di interesse di iniziative nell'ambito di attività scientifiche dell'Università degli Studi di Milano (Congresso internazionale di geopaleontologia, settembre 2018), il sentiero per ipovedenti in corso di realizzazione in comune di Primaluna, realizzato da Legambiente Lecco Onlus e cofinanziato da vari soggetti, fra cui la Fondazione comunitaria del Lecchese Onlus, ecc.



Costituiscono oggetto di interesse del Parco azioni volte a perseguire la valorizzazione dei geositi localmente presenti, con particolare riferimento a quelli all'interno del territorio del parco. In particolare l'ente intende promuovere e sostenere azioni che perseguono il miglioramento e la diffusione della conoscenza delle caratteristiche ambientali e scientifiche dei geositi, l'informazione e la divulgazione, la costruzione di relazioni fra soggetti e operatori diversi e la costituzione di un sistema locale orientato alla valorizzazione delle georisorse.

#### Tutela e valorizzazione del paesaggio

La salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio, delle testimonianze storiche dell'antropizzazione, dei manufatti e dei sistemi insediativi rurali rientrano fra le finalità del parco, unitamente alla fruizione del territorio in forme compatibili con la loro difesa e con quella dell'ambiente.

Il Piano territoriale di coordinamento del Parco, giunto alla fase di adozione, affida al tema paesaggistico una funzione di tutela ambientale di primario rilievo, anche in considerazione del riconosciuto valore di piano paesaggistico del PTC.

Nel perseguire l'obiettivo di tutelare e valorizzare il paesaggio, il PTC si propone di tendere a "sollecitare, stimolare, indirizzare e monitorare le dinamiche territoriali, portandole a convergere verso un'idea condivisa di costruzione del paesaggio", nella consapevolezza che "non esiste paesaggio in assenza di trasmissione di sapere, cultura e stile specifico del territorio, ovvero senza tradizione".

Presso la Comunità Montana opera la Commissione per il paesaggio, le cui competenze sono individuate dall'art. 81 della L.r.12/2005. Essa opera su interventi ricadenti in tutto il territorio comunitario nel caso riguardino aree forestali o opere idrauliche proposte dalla Comunità Montana, mentre per quelli ricadenti all'interno del territorio del Parco ha la competenza altrimenti attribuita alle Commissioni comunali.

In aggiunta all'ordinaria attività amministrativa di gestione della funzione delegata, l'azione programmatica che si intende porre in essere mira a perseguire in primo luogo la realizzazione di iniziative formative e divulgative (corsi e seminari, pubblicazioni) finalizzate a promuovere la lettura e la conoscenza del territorio, orientate verso l'attività dei diversi operatori e in particolare progettisti, tecnici comunali, commissioni per il paesaggio; in secondo luogo, mira a predisporre strumenti di supporto alla pianificazione urbanistica locale e all'attività dei predetti operatori (es. abaco del paesaggio).

#### Cooperazione e partecipazione

Il perseguimento degli obiettivi di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico del Parco, ai fini dell'efficacia delle politiche che le sorreggono, richiede che sia stabilita con la comunità locale, in particolare con quella residente, una relazione positiva e virtuosa, rafforzata da politiche fondate sulla condivisione di obiettivi e strategie e sulla partecipazione all'individuazione e alla realizzazione delle azioni da attuare. In questa prospettiva diviene necessario estendere alla comunità locale la consapevolezza delle potenzialità del Parco, anche mediante il coordinamento dei diversi soggetti, di natura istituzionale, imprenditoriale e associativa, per dare vita a processi che muovano dal basso e che trovino nel Parco il catalizzatore di iniziative e attività. Il Parco, cioè, inteso come fattore di sviluppo socioeconomico centrato su attività sostenibili, catalizzatore di processi partecipati e di proposte condivise, tanto per la pianificazione locale a cui il

Parco è chiamato a partecipare, quanto per lo sviluppo di attività di manutenzione territoriale, valorizzazione ambientale, sviluppo di settori economici e particolarmente quelli riguardanti le attività agro-silvo-pastorali e turistiche.

L'azione programmatica che si intende attuare riguarda, pertanto la costruzione di processi di partecipazione e condivisione, sviluppando relazioni informali e formali con la vasta platea di soggetti che operano localmente nei diversi settori di interesse. Si prevede di favorire, pertanto, la stipula di accordi e convenzioni finalizzati a regolare rapporti di collaborazione in particolare nei campi dell'eco-turismo, dello sport, del tempo libero, della ricerca scientifica, della manutenzione e della tutela della natura e dell'ambiente.

È stato dato avvio all'attuazione a questa previsione con l'approvazione dell' "Accordo quadro per la promozione e lo sviluppo di un sistema di relazioni partecipato fra l'ente gestore del Parco Regionale Grigna Settentrionale e soggetti associativi, imprenditoriali e istituzionali, orientato a perseguire le comuni finalità fra quelle istitutive del Parco", già sottoscritto da alcuni soggetti, con i quali è stato predisposto lo strumento attuativo, cioè l'"Accordo programmatico", con il quale sono definite le specifiche attività.

Nel corso del 2018 si prosegue sia nell'attuazione delle iniziative e attività programmate, in particolare con la Federazione Speleologica Lombarda (conoscenza e la salvaguardia del territorio carsico del parco e della zsc "grigna settentrionale) e con la Società agricola La Rondine S.S. (realizzazione di percorsi naturalistico - didattico – ricreativi), sia nell'implementazione dell'azione per nuove collaborazioni.

#### Servizio Antincendio Boschivo

La Regione con la LR 31/2008 ha delegato alle Comunità Montane la funzione di coordinatore delle squadre di volontari per gli interventi di antincendio boschivo. Compete quindi all'Ente la gestione delle squadre locali, l'allertamento delle stesse, l'acquisto e la manutenzione delle dotazioni strumentali e delle attrezzature, la registrazione dei diversi interventi e del rimborso spese, oltre che la garanzia delle coperture assicurative, la predisposizione delle relazioni e dei consuntivi per l'utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia, l'organizzazione delle visite mediche e della formazione dei volontari.

Nel corso del 2011 è stato istituito il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile con specialità antincendio boschivo, al quale sono stati iscritti tutti i Volontari antincendio boschivo afferenti alla Comunità Montana; il Gruppo e tutti i Volontari iscritti sono stati poi registrati nel Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia.

Dal 2006 il Servizio è gestito dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile: nonostante le rassicurazioni dei responsabili regionali, vi è tuttora incertezza riguardo ai futuri finanziamenti destinati alle Comunità Montane, ed in particolare si teme di non disporre dei fondi necessari per la corretta ed efficiente gestione delle attività e delle squadre.

Considerando, inoltre, l'estrema importanza della formazione dei volontari, sia per la propria incolumità, che per il miglioramento delle capacità operative delle squadre, nel corso del corrente anno sono state effettuate e saranno effettuate esercitazioni pratiche per il Gruppo Intercomunale ed i Gruppi Comunali di Protezione Civile del territorio della Comunità Montana.

Per perfezionare e potenziare ulteriormente la qualità del servizio offerto, in subordine alle dotazioni finanziarie concesse dalla Regione Lombardia, si intende incrementare ed adeguare le dotazioni strumentali e i dispositivi di protezione individuale dei volontari secondo quanto prescritto dalla vigente normativa, nonché il parco mezzi delle squadre e gli interventi di manutenzione preventiva. Sempre in quest'ottica si intende far eseguire la visita medica obbligatoria a tutti i volontari a cui la stessa risulta scaduta, dal mese di maggio sono già in corso sessioni di visite mediche per oltre 200 volontari.

LR 31/2008 – Attività trasferite e delegate nel settore della forestazione e difesa del suolo

Gli uffici garantiscono l'ordinaria gestione dell'iter autorizzativo per quanto attiene le pratiche relative alla trasformazione del suolo e del bosco di competenza dell'ente comunitario, inoltrando agli uffici regionali competenti le schede relative al monitoraggio.

Revisione dei Piani di Assestamento – Piano di Indirizzo Forestale (PIF) – Piano VASP

La proposta di Pif è stata consegnata dai professionisti incaricati nel luglio 2016, i documenti sono quindi stati trasmessi a Regione Lombardia per la valutazione di incidenza che è stata espressa in gennaio 2017. A seguito delle prescrizioni di Regione Lombardia è stata quindi modificata la proposta di piano e i documenti sono stati messi a disposizione degli stakeholder nell'ambito delle procedure di vas. La seduta conclusiva di vas si è tenuta nell'aprile 2017, e a seguito della stessa, il Pif è stato adottato dalla CM con deliberazione n. 17 2017.

Il piano e i relativi documenti sono stati trasmessi a Regione Lombardia per l'approvazione finale del piano.

La Comunità Montana – così come previsto dalla “Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale” approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 7/14016 del 08 agosto 2003 – all'interno del Piano di Indirizzo Forestale, ha provveduto negli ultimi 7 anni, d'intesa con i comuni, al censimento della viabilità di carattere interpodereale e agrosilvopastorale esistente, ed alla sua classificazione in classi di transitabilità attuali e potenziali. Completato tale censimento – da cui sono emerse la densità ed il grado di accessibilità delle aree boscate, la valutazione dell'importanza strategica dei tracciati e la redazione di un programma di interventi contenente le necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie e le nuove realizzazioni, indicati secondo un criterio di priorità – la Comunità Montana ha provveduto a raccogliere le osservazioni da parte delle Amministrazioni comunali e ad integrare il documento; operazione avvenuta in più occasioni negli ultimi anni. Tale Piano VASP è stato approvato e validato dalla Regione Lombardia; attualmente sono state censite circa 200 strade, di cui oltre quaranta nell'apposito Catasto validato, ovvero strade effettivamente regolamentate. Le strade sono state inserite del portale di Regione Lombardia (Sivasp) si attende la riapertura dello stesso per effettuare opportune integrazioni e modifiche, dopo alcune incongruenze riscontrate rispetto ai precedenti inserimenti. Finalità ulteriore da parte della Comunità montana risulta quella di facilitare la predisposizione di regolamenti con un unico soggetto gestore nel caso di infrastrutture viarie riguardanti più Comuni.

Programma Sviluppo Rurale della Regione Lombardia

Anche per la programmazione 2014/2020 del P.S.R., a seguito della sottoscrizione di un'apposita convenzione, la Comunità Montana svolge le funzioni di Organismo Delegato dell'Organismo Pagatore Regionale ed effettua le verifiche legate ad alcune fasi dei procedimenti legati alle domande di contributo inoltrate dai beneficiari sulle misure di interesse delle aree montane. Gli Uffici competenti si sono inoltre attivati per supportare i comuni nell'individuazione e nella programmazione degli interventi da candidare, facendo quindi da intermediari tra Regione Lombardia e Comuni stessi.

Sono tuttora in corso controlli ex post su istanze già liquidate con i fondi della passata programmazione del P.S.R.

L.R. 31/2008 art. 25 e art. 26

Sono stati liquidati tutti gli interventi effettuati. Preso atto dell'apertura degli art. 25 e art. 26 anno 2018 da parte di Regione Lombardia, l'Ente ha provveduto alla pubblicazione del bando con termine di presentazione scaduto in data 1 ottobre 2018; allo stato attuale è in itinere l'attività di istruttoria delle domande pervenute.

Iniziativa innovative

È profonda convinzione che il bosco e la risorsa legno, per lo sviluppo raggiunto, possano rappresentare una significativa fonte di reddito per il territorio. Le attuali utilizzazioni in atto sono insufficienti alla gestione di tali risorse. È pertanto importante studiare e promuovere forme nuove e nuovi elementi che possano complessivamente esaltare la funzione del bosco, ovvero quella ambientale, protettiva, paesaggistica, turistica e ricreativa e quella prettamente economica, legata alle forme di sfruttamento tradizionale, ai concetti della cogenerazione da biomassa o più prettamente da mini filiere complete.

Negli anni scorsi si è provveduto ad effettuare analisi ed indagini propedeutiche alla predisposizione di un progetto per lo sfruttamento e l'utilizzo delle biomasse vegetali e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tema ormai di interesse mondiale. Con opportuni finanziamenti, attraverso la collaborazione e partecipazione di alcuni soggetti pubblici e privati specializzati in materia, si potrebbe in futuro prevedere la progettazione e realizzazione di alcuni impianti di piccole o medie dimensioni – uno dei quali è stato completato anche presso la sede dell'Ente, tramite apposito finanziamento da parte del GAL e della Provincia di Lecco, per un costo complessivo di circa € 229.000,00 – per dare avvio allo sfruttamento della biomassa locale, attivando in questo modo un processo di filiera bosco-legno che vedrà protagoniste le imprese boschive locali e le aziende agricole forestali operanti nel settore, già coinvolte nel corso di formazione per la filiera finanziato dalla Misura "N" 1.14. del PSR 2000-2006. Due imprese locali hanno già inoltre acquistato – grazie alle istanze finanziate dal nuovo PSR 2007-2013, Misura 122 – delle cippatrici adatte a tale iniziativa. Due imprese si sono associate in ATI per realizzare i previsti interventi di miglioramento forestale sui Comuni di Cortenova, Crandola e Moggio, che garantiranno un miglioramento delle superfici forestali richieste in gestione, al fine

di ottenere la biomassa necessaria al funzionamento dell'impianto della Comunità Montana. Ad oggi continuano gli interventi di miglioramento forestale sul territorio da parte delle imprese boschive incaricate.

Risulta interessante comunque rilevare che – dopo alcuni convegni tenuti negli ultimi anni sulla filiera “Bosco – Legno – Energia” con la collaborazione dell'AIEL – sul nostro territorio sono stati installati una ventina di piccoli impianti di riscaldamento a cippato da parte di privati ed aziende agricole, impianti che hanno già confermato la validità di tali iniziative, sia dal punto di vista del risparmio economico, che della valorizzazione di materiale di scarso valore.

Tali iniziative continuano ad implementare il numero di aziende e privati che hanno scelto di installare ed utilizzare caldaie a biomassa.

Attualmente, sul territorio della Comunità Montana Valsassina si contano circa 43 caldaie.

Altra iniziativa innovativa riguarda i corsi per boscaioli ed hobbysti recentemente attivati, che hanno avuto un successo inaspettato, con numerosissime adesioni, e addirittura con richieste di partecipazione pervenute al di fuori del territorio; si prevede pertanto di proseguire con tali incontri di aggiornamento e sensibilizzazione inerenti il lavoro in sicurezza in bosco e le pratiche e tecniche più appropriate

Nel corso dell'anno sono stati inoltre realizzati corsi di formazione per le imprese boschive di 1° livello e corso avanzato, oltre ad un corso per l'installazione di gru a cavo in collaborazione con ERSAF e con ISFOL. Altra iniziativa innovativa è stata quella di promuovere un altro corso, dedicato a professionisti di una giornata sulla realizzazione dei muri a secco con la collaborazione dell'Accademia della Montagna di Trento. La giornata ha avuto una grande partecipazione da parte del territorio, con sollecitazioni dai partecipanti a continuare l'attività formativa con altri corsi più specializzati.

Si prevede nel corso del mese di ottobre 2018 un corso per potatori atto a formare le imprese boschive del territorio.

Inoltre cogliendo in occasione delle manifestazioni zootecniche Valsassinesi 2018 questo ente si impegnerà nella promozione del settore forestale attraverso dimostrazioni di macchinari ed esposizione degli stessi.

In continuità con il progetto Interreg “I castagneti dell'Insubria” finanziato con la scorsa programmazione, la Comunità Montana, ha aderito come partner al progetto presentato dalla capofila Comunità Montana Lario Orientale-Valle San Martino sul al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Svizzera 2014-2020 al momento in corso di valutazione da parte degli uffici regionali.

#### Convenzioni con gli enti e promozione di forme associative

L'Assessorato alla Forestazione ha rinnovato per altri dieci anni con i comuni del territorio la “Convenzione di supporto alle amministrazioni comunali in campo forestale” che ha trovato ampio consenso e riscontro da parte dei comuni aderenti. Dall'autunno del 2003 è iniziata l'attività di assistenza tecnica che interessa quasi tutte le amministrazioni comunali; vista l'esperienza degli anni precedenti si può affermare che ciò consentirà senz'altro una migliore gestione delle funzioni delegate e un incremento dei servizi offerti alle Amministrazioni comunali.

In particolare, le nuove iniziative sulla LR 31/2008, di cui alle “Misure forestali” e “Misure forestali e sistemazioni idraulico forestali”, vedono nella Comunità Montana il raccordo tra le esigenze dei Comuni e i differenti soggetti coinvolti nella realizzazione delle varie iniziative, ovvero imprese boschive, imprenditori agricoli, etc... .

I principali servizi tecnici offerti in campo forestale per il prossimo saranno i seguenti:

- l’attuazione dei piani di assestamento dei beni agro-silvo-pastorali;
- la predisposizione di programmi di intervento per la gestione dei boschi;
- l’assistenza tecnica per azioni di miglioramento e valorizzazione boschi;
- la predisposizione di richieste di contributo (es. utilizzazioni forestali, sistemazione di sentieri, acquedotti, realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali, ecc);
- la gestione, anche con supporti informatici, delle problematiche degli usi civici;
- la promozione di momenti di aggregazione tra proprietari, al fine di avviare forme di gestione consortili;
- la realizzazione di un archivio informatico e la gestione cartografica tramite GIS;
- l’assistenza tecnica ai comuni per la valorizzazione delle aree castanili;
- la predisposizione di relazioni agro-forestali;
- la mappatura per conto dei comuni – come previsto dalla attuale normativa vigente – delle superfici percorse da incendio;
- progettazione, informazione, divulgazione, dimostrazione a sostegno delle aziende forestali del territorio;
- realizzazione di corsi per boscaioli ed hobbysti;
- prove dimostrative e divulgative finalizzate al miglioramento delle produzioni, delle tecniche di coltivazione e delle utilizzazioni dei prodotti forestali.

Realizzazione viabilità di servizio Agrosilvopastorale dalla Loc. Gorio alla Chiesetta del Sacro Cuore, Loc. Grassi Lunghi, in Comune di Pasturo

Nel corso dell’anno 2018 sono proseguite le attività di acquisizione dei nulla osta ed assensi da parte dei proprietari delle aree interessate dagli interventi in progetto. Il progetto definitivo è stato approvato in Conferenza dei Servizi mentre il progetto esecutivo dovrà essere approvato con determina del Responsabile dell’Ufficio tecnico a seguito del completamento dell’acquisizione delle aree in corso. La realizzazione dell’opera è subordinata all’esperienza delle procedure di affidamento dei lavori ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

<b>Struttura:</b>	<b>Tutela ambientale, ecologia, antincendio</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Tecnico</b>	
	2019	2020	2021		FPV 2019	FPV 2020
<b>Totale Spese Previste</b>	99.519,00	99.519,00	99.519,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma: 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche****Obiettivo Operativo****Azioni a tutela della sostenibilità ambientale**

Gestione dei canoni relativi al Reticolo idrico minore, se e in quanto, trasferiti dalle amministrazioni comunali in base alla normativa vigente.

<b>Struttura:</b>		<b>Ufficio Tecnico</b>			<b>Responsabile:</b>		<b>Tecnico</b>	
<i>Totale Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>		
<i>Previste</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00

**Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità****Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali****Obiettivo Operativo****Viabilità e infrastrutture stradali***Pista ciclopedonale della Valsassina*

Ad oggi la pista ciclopedonale parte dal parcheggio in Loc. Pratobuscante in Comune di Barzio, sede della Comunità Montana, ed arriva a Taceno, Località Tartavalle. Restano da ultimare due collegamenti in Comune di Cortenova, Località Ponte Rossiga e sottopasso in frazione di Bindo, per i quali il Comune ha predisposto il progetto definitivo, con il cofinanziamento da parte della Comunità Montana. La realizzazione dell'opera è prevista a carico del Comune.

È stato approvato il progetto preliminare del tratto di pista ciclopedonale che dalla Comunità Montana giunge alla Località Noccoli in Comune di Barzio, collegando il circuito dell'Altopiano valsassinese, i Comuni di Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno e Moggio. Con approfondimento mediante redazione di studio di fattibilità tecnica ed economica in allineamento al D.Lgs. 50/2016, come di seguito specificato:

- 1° lotto - dalla Cappelletta all'incrocio tra la SP64 e la Via Pratobuscante e l'area didattica;
- 2° lotto - area didattica-parcheggio in loc. Noccoli.

Il primo lotto pari a € 150.000,00= è stato finanziato con decreto n. 9333 del 26/06/2018 da parte di Regione Lombardi D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni a valere sul fondo regionale territoriale Valli Prealpine ad integrazione della strategia già approvata con DGR 6954 del 31/07/2017, ai sensi del bando DDUO n. 1639 del 08/02/2018.

La realizzazione di detto lotto è prevista per gli anni 2018/2019, subordinata all'accesso di finanziamenti per la realizzazione dell'opera.

Interventi di riqualificazione del tratto di pista ciclopedonale compreso nei comuni di Barzio, Pasturo, Introbio e Primaluna

La pista ciclopedonale è utilizzata sia per passeggiate a piedi, che per pedalate in famiglia e tra amici, con un ampio bacino di utenza, proveniente da Lecco e dalla Brianza, in quanto il suo sviluppo subpianeggiante ne consente un facile utilizzo a tutti.

La finalità del progetto è il miglioramento e la riqualificazione della pista ciclopedonale che si sviluppa nel fondovalle valsassinese, costeggiando il Torrente Pioverna ai piedi della Grigna Settentrionale, immersa nella natura e in aree attrezzate, nel tratto di circa 8 km che si sviluppa tra Barzio e Primaluna, passando per Pasturo e Introbio. Nel corso del mese di luglio-agosto 2018 sono state esperite le procedure di affidamento con aggiudicazione dei lavori i quali hanno avuto inizio nei primi giorni di settembre; il completamento degli interventi è previsto entro i primi giorni del mese di Novembre 2018.

Le opere in corso di realizzazione interessano il sedime della pista ciclabile e le aree limitrofe e sono finalizzate a migliorare e completare alcuni interventi per rendere la stessa più accessibile, fruibile a tutti oltre che più sicura. L'importo complessivo del progetto è preventivato in € 150.000,00= di cui € 120.000,00= di contributo a fondo perduto richiesto a Regione Lombardia a valere su «Fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle valli prealpine» - € 30.000,00= di fondi propri.

Potenziamento della viabilità della Valsassina, tramite la formazione della rotatoria in Comune di Pasturo, all'intersezione tra il Ponte Fornace, la Provinciale in direzione Introbio e l'entrata verso il Centro abitato di Pasturo

In data 23 aprile 2008 è stato sottoscritto tra la Comunità Montana, la Provincia di Lecco ed il Comune di Pasturo, un Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza delle intersezioni tra la Sp 62 in Comune di Pasturo e la viabilità comunale in zona Ponte Chiuso e in zona Prato Bruscante, per un importo complessivo di € 550.000,00.

In data 23/10/2015 è stata inoltre approvata una perizia di variante e suppletiva di € 72.008,64 che, richiamando quanto previsto nell'Accordo di Programma delle opere e nell'Appendice integrativa, trova copertura all'interno del quadro economico dell'opera e secondo le seguenti quote:

- € 41.147,83 Comunità Montana;
- € 30.860,81 Comune di Pasturo.

I lavori sono ultimati e rendicontati.

Sistemazione, allargamento e definizione del tracciato della S.P. Bellano-Taceno

È intenzione di questo Ente di proseguire nei contatti per giungere ad un accordo di programma pluriennale con la Provincia di Lecco per la programmazione di interventi atti all'allargamento dei punti critici ed all'adeguamento della larghezza della strada nei rispettivi raccordi.



Cessione strada Taceno-Comasira

Sono in corso di predisposizione i documenti per la definizione di accordo con la Provincia di Lecco ed i Comuni di Taceno e Vendrogno per il passaggio delle competenze.

Realizzazione strada provinciale Introbio – Primaluna (variante di fondovalle)

La Comunità Montana intende collaborare attivamente con la Provincia di Lecco, nella definizione propedeutica alla realizzazione del tracciato della nuova viabilità di fondovalle, pensato con l'intento di deviare il transito dei mezzi pesanti evitando così il passaggio all'interno dell'abitato del Comune di Primaluna e delle frazioni. L'intervento è ricompreso all'interno del vigente Piano per il Governo del Territorio del Comune di Primaluna e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecco, Ente competente.

È intento di questo Ente procedere alla stesura di un progetto preliminare per il reperimento dei finanziamenti e per l'inserimento dell'opera nei Piani Triennali dei vari Enti interessati nonché per vincolare le aree interessate prima che possano essere realizzati fabbricati che renderebbero difficoltoso, se non impossibile, il tracciato più naturale e consono della strada stessa.

Contributi per l'implementazione della rete viaria

A settembre 2013 la Regione Lombardia ha comunicato la concessione di un contributo di € 630.000,00 per la realizzazione da parte del Comune di Premana della "Strada di raccordo alla scuola ed agli impianti sportivi": l'intervento ha una spesa complessiva di € 900.000,00 ed è finanziato sulle economie registrate da "AdPQ infrastrutture a sostegno dello sviluppo locale nelle aree depresse" ai sensi della DGR n. 7/9822 del 19/07/2002 e di cui tutti gli altri interventi risultano conclusi.

La procedura per l'affidamento dei lavori ha subito pesanti rallentamenti a causa di un ricorso presentato da un privato. Il progetto definitivo è stato approvato ad aprile 2017 ed il Comune di Premana ha aggiudicato definitivamente i lavori nel marzo 2018. Terminati ora gli interventi di spostamento dei cavi e di vari pali presenti sull'area di cantiere restano da effettuare verifiche tecniche legate al montaggio degli impalcati in vista dell'inizio effettivo dei lavori previsto entro la fine dell'anno.

<b>Struttura:</b>	<b>Ufficio Tecnico</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Tecnico</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	275.0000,00	425.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE**

**Programma: 01 - Sistema di protezione civile**

**Obiettivo Operativo**

**Sistema di protezione civile**

*Piazzole di atterraggio elicotteri*

Attualmente sul territorio sono segnalate ed impiegate le piazzole nei Comuni di Barzio, Bellano, Colico (privata e attrezzata anche per volo notturno), Esino Lario, Morterone, Perledo, Sueglio, Taceno e Tremenico.

Considerata la posizione strategica dell'area Fornace, è stato predisposto uno studio preliminare per la realizzazione di una piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso anche in notturna nell'area antistante il fabbricato sede della Comunità Montana; il progetto è stato sviluppato grazie alla fattiva collaborazione tra la Comunità Montana, il 118 e il Rotary Club di Lecco. Ad oggi è stata realizzata la struttura della piattaforma, a cui seguiranno i lavori per i getti di calcestruzzo e completamento della stessa. Nell'anno 2018 è stato redatto il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione dell'elisuperficie al suolo idonea al volo diurno e attrezzata con strumentazione e impianti antincendio. Attualmente sono in corso le procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni per il successivo affidamento, che si prevede di aggiudicare entro l'anno 2018.

Prosegue l'attività di sviluppo del progetto originario, predisposto dalla Comunità Montana, relativo alla messa in sicurezza dell'intero territorio, al fine di garantire una copertura pressoché totale per quanto concerne l'elisoccorso.

---

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

---

Il presente documento di programmazione tiene conto dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci del nuovo Accordo di Programma per la gestione associata dei servizi alla persona e del Piano di programmazione sociale relativo al triennio 2018-2020 e della volontà espressa dall'Assemblea Distrettuale di Bellano di confermare la gestione in capo alla Comunità Montana anche per il triennio 2018-2020.

Sono stati confermati quindi gli interventi e i servizi già conferiti con l'Accordo di Programma precedente, mantenendo la forma della Gestione Associata attraverso lo strumento della coprogettazione con il Terzo Settore, ciò per dare compimento al percorso di rivisitazione e innovazione dei servizi avviato nel 2015 e per affrontare le nuove tematiche dell'integrazione socio-sanitaria.

In linea quindi con quanto previsto nella programmazione, nel presente documento vengono riprese le aree di programmazione sociale già in essere, inserendo la previsione economica che non era invece stata prevista sull'intero triennio a motivo del termine del precedente Accordo di programma con dicembre 2017 e dell'ipotesi, che era in fase di valutazione, di avviare un'altra forma gestionale in collaborazione con l'Ambito Distrettuale di Lecco.

---

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Obiettivo Operativo**

**Gestione associata servizi alla persona**

A partire dall'01 aprile 2006 questa Comunità Montana ha assunto il ruolo di Ente Gestore dell'Accordo di Programma stipulato con i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano e l'Amministrazione Provinciale di Lecco per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie.

Il nuovo Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano, ha confermato la Comunità Montana quale Ente capofila anche per il triennio 2018-2020 e ha individuato nella coprogettazione con il Terzo Settore lo strumento per la programmazione condivisa e la realizzazione degli interventi e servizi rivolti alla famiglia. Il nuovo accordo di programma ha definito e dettagliato 6 aree di intervento della Gestione Associata dei servizi alla persona: tutela minori, minori e giovani, famiglia, anziani, disabili, adulti in difficoltà.

Con la stesura del nuovo Piano di Zona 2018/2020, nel rispetto delle linee guida regionali, si è poi posta attenzione ai temi del contrasto alla povertà, fragilità e non autosufficienza, dell'accoglienza, dell'integrazione soci-sanitaria, dei giovani e della comunità. Si è confermata la scelta territoriale di predisporre una programmazione unitaria a livello di Distretto di Lecco, pur mantenendo tre Accordi di Programma distinti per i tre Ambiti, con aree trasversali in capo a ciascun Ambito per conto di tutto il Distretto.

Si possono prevedere quindi interventi in ordine a:

Servizio tutela minori:

- si sta proseguendo nella gestione del servizio di tutela minori in forma associata su delega dei 30 comuni (26 comuni del territorio della Comunità Montana più 4 comuni non appartenenti all'Ente) attraverso la coprogettazione con il Terzo settore;
- interventi a sostegno dei progetti messi in atto a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria: interventi educativi domiciliari, inserimenti in comunità educative e/o terapeutiche, pronto intervento minori, interventi a supporto dei minori stranieri non accompagnati, progetti per la realizzazione di interventi a favore della relazione genitori-figli, interventi educativi e di socializzazione, progetti di messa alla prova nell'ambito del penale minorile... ;
- gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- Interventi a favore dell'affidamento familiare attraverso la prossima istituzione di un "Servizio Affidi Distrettuale" con funzione di sensibilizzazione, selezione e sostegno alle famiglie affidatarie. Supporto economico per le famiglie affidatarie sia parenti che etero familiari.

Asili nidi/prima infanzia:

- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nell'accesso ai servizi rivolti alla prima infanzia;
- tavolo di coordinamento dei nidi presenti nel distretto.
- Iniziative e azioni di conciliazione vita lavoro per favorire l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia

Assistenza educativa minori:

- assistenza domiciliare minori in forma associata su delega dei Comuni per i Comuni che hanno conferito alla Gestione Associata il servizio.
- interventi educativi pomeridiani di gruppo attraverso la riorganizzazione dei servizi educativi verso formule che integrano e/o superano la relazione individuale minore-educatore, seppur all'interno di costruzioni di risposte individualizzate;
- assistenza educativa scolastica ai minori con disabilità per i Comuni che hanno delegato il servizio. Gestione dei rimborsi economici a tutti i Comuni per le spese sostenute;
- assistenza educativa scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado. Gestione per tutti e 30 i comuni dell'Ambito delle risorse messe a disposizione dalla Regione e definizione dei progetti individualizzati e di gruppo a favore degli alunni segnalati all'Ambito, che saranno realizzati con il partner di coprogettazione.
- l'attenzione è inoltre diretta a garantire la connessione tra le opportunità educative e aggregative offerte dal territorio, curando la connessione con altri servizi ed esperienze in atto.

Minori e scuola:

- progetti di supporto al disagio scolastico sviluppati attraverso la coprogettazione o la partecipazione a nuovi bandi e progetti promossi sul territorio del Distretto: progetti di dopo scuola, interventi di supporto ai minori con disturbo specifico dell'apprendimento, poli educativi pomeridiani, ecc...
- progetti rivolti ai minori stranieri, in particolare neo arrivati, con difficoltà linguistiche sia di alfabetizzazione che di italiano come lingua di studio
- progetti di contrasto e di prevenzione all'abuso sui minori e ai temi del bullismo in collaborazione con il Distretto di Lecco e l'Ats della Brianza;
- coordinamento del Tavolo scuola e avvio di programmi e interventi per la prevenzione del disagio scolastico-giovanile;
- supporto a comuni, scuole, famiglie e minori attraverso il coordinatore psicopedagogico distrettuale;
- Gestione delle quote economiche a carico dell'ambito per supportare i Comuni nella riduzione dei costi a loro carico per l'avvio dei progetti;
- sostegno economico al funzionamento del Centro di formazione professionale polivalente a supporto dei minori in situazione di fragilità personale e/o sociale con la differenziazione dei percorsi di supporto scuola/cfpp, interventi per la disabilità media e interventi per la disabilità grave, percorsi di avvio al lavoro, ecc... Gestione per tutti i Comuni dell'Ambito delle rette dei minori iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Formazione dell'area comune del Piano di zona.

Politiche Giovanili:

- adesione al Piano Territoriale provinciale per le politiche giovanili e sviluppo delle azioni progettuali conseguenti volte all'attivazione di occasioni di formazione, consulenza ed orientamento per i giovani o alla promozione di occasioni di partecipazione, protagonismo e impegno sociale all'interno della comunità locale;
- partecipazione a progetti rivolti ai giovani per favorire la delicata transizione alla vita adulta. Progetto "Living-land giovani" con sviluppo di azioni relative a percorsi estivi, tirocini lavorativi individuali, esperienze di micro-imprenditorialità, leva civica e progetto "Con i Bambini" per lo sviluppo di poli educativi territoriali
- avvio di servizi dedicati ai giovani e promozione di attività di carattere preventivo in attenzione ai minori e ai giovani che presentano situazioni di fragilità.

<b>Struttura</b>	<b>Gestione associata servizi alla persona</b>			<b>Responsabile</b>	<b>Servizi alla Persona</b>	
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>		<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
<i>Totale Spese Previste</i>	1.377.532,00	1.377.532,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma: 02 - Interventi per la disabilità****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- Erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare ai disabili (SADH) in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- Erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza al disabile attraverso le procedure previste dalle DGR di Regione Lombardia e l'attivazione di equipe di valutazione multidimensionali;
- Erogazione di contributi a favore delle persone con disabilità per favorire la vita indipendente e l'autonomia anche abitativa attraverso le indicazioni e con le risorse previste dalle DGR di Regione Lombardia;
- Centri Diurni Disabili (CDD): sostegno economico al funzionamento alle strutture semi-residenziali che accolgono in orario diurno persone con disabilità gravi al fine di garantire alle famiglie sollievo dal carico quotidiano di cura e definizione di procedure comuni di valutazione delle richieste attraverso il Servizio di Aiuto all'Integrazione;
- Servizio diurno rivolto a soggetti diversamente abili con deficit medio-grave (Cse) e Servizio di Formazione all'Autonomia (Sfa) che è un servizio diurno rivolto a persone affette da disabilità lievi che non necessitano di strutture ad alta protezione;
- Collaborazione con il Servizio di Aiuto all'Integrazione per le valutazioni delle situazioni e sostegno economico del Servizio;
- Sostegno economico al funzionamento dei servizi e gestione per tutti i comuni dell'ambito delle rette per gli utenti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Disabilità dell'area comune del Piano di Zona;
- Avvio della figura dell'assistente sociale all'interno dei PRESST in considerazione dell'importanza rivestita dall'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei servizi alla domiciliarità;
- Interventi promossi all'interno delle DGR di Regione Lombardia e relative al Reddito di autonomia per le persone disabili, per conto di tutti i Comuni della provincia;
- Progettazione di interventi e servizi (moduli sperimentali, interventi individualizzati) rivolti ai giovani con disabilità e alle loro famiglie, quali interventi di inclusione sociale nel territorio di vita e ampliamento dell'offerta della rete dei servizi.

<b>Struttura:</b>	<b>Gestione associata servizi alla persona</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Servizi alla Persona</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	353.809,00	353.809,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma: 03 - Interventi per gli anziani****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- erogazione ai cittadini del Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute;
- erogazione di contributi per sostenere le famiglie nel compito di cura e assistenza all'anziano e per favorire la sua permanenza al domicilio nonché l'accesso ai servizi a supporto;
- partecipazione a progetti rivolti agli anziani in relazione al carico di cura familiare: Progetto living-land anziani;
- attivazione di nuovi interventi di tipo animativo rivolti alla popolazione anziana autosufficiente del territorio quali centri diurni per gli anziani. I servizi vengono attivati su richiesta dei Comuni e garantiti attraverso la coprogettazione con il terzo settore;
- sperimentazione di interventi innovativi di tutoring domiciliare per gli anziani in difficoltà e per le loro famiglie, attraverso figure professionali specializzate (es. psicologo, educatore specializzato);
- avvio di sperimentazioni e di interventi volti a favorire l'accompagnamento e il supporto nel quotidiano, agli anziani soli, attraverso lo sviluppo di collaborazioni con le realtà associative o del volontariato presenti nel territorio (ad. esempio Auser per la telefonia e per la custodia sociale);
- interventi a favore del lavoro di assistenza e cura per le persone anziane, svolto dagli assistenti familiari; sperimentazione della riconversione degli sportelli e del registro badanti già operativi nel nostro territorio provinciale, secondo le indicazioni fornite dalla L.R. 25 maggio 2015 n. 15; gestione economica delle risorse destinate dal Piano di Zona.
- Interventi promossi all'interno delle DGR di Regione Lombardia e relative al Reddito di autonomia per le persone anziane, per conto di tutti i Comuni della provincia.
- Avvio della figura dell' "infermiera di quartiere", a fianco dell'assistente sociale, all'interno dei PRESST in considerazione dell'importanza rivestita dall'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei servizi alla domiciliarità.

<b>Struttura:</b>	<b>Gestione associata servizi alla persona</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Servizi alla Persona</b>	
<b>Totale Spese Previste</b>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	441.022,00	441.022,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Obiettivo Operativo**

**Gestione associata servizi alla persona**

In base alle disposizioni programmatiche definite dal Piano di Zona, sin da marzo 2012, sono state trasferite alla Comunità Montana le funzioni relative all'ex accordo di programma Politiche Sociali Provinciali. In particolare, dal luglio 2012, il coordinamento dell'Asse Adulti in difficoltà nel quale rientrano interventi e servizi che la Gestione Associata di Bellano svolge per conto di tutti i Comuni della Provincia di Lecco.

Si possono prevedere interventi in ordine a:

*Interventi di salute mentale*

Sostegno alle persone con problematiche psichiche in carico ai servizi sociali e ai servizi specialistici per l'inserimento lavorativo in borsa lavoro, per gli interventi di supporto alla residenzialità leggera, per l'intervento educativo individualizzato. Gestione, per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate, delle risorse destinate al Fondo sociale Psichiatria.

Sviluppo e sostegno di iniziative sociali a favore delle persone con problematiche psichiche e per le loro famiglie, promosse da associazioni di volontariato che operano nel settore della salute mentale, per lo sviluppo comunitario di attività di inclusione sociale, sensibilizzazione, partecipazione. Gestione delle risorse messe a disposizione dal Piano di zona per tali iniziative.

*Servizi socio assistenziali*

Gestione economica delle quote di solidarietà dei Comuni a favore del Centro di Prima Accoglienza di Via dell'Isola rivolto alle persone senza fissa dimora e a rischio di esclusione sociale. Il Centro rientra nei servizi dell'Asse adulti e viene monitorato dalla Comunità Montana per conto di tutti i Comuni della provincia.

*Servizi di accoglienza e assistenza ai richiedenti asilo*

La Comunità Montana è l'ente capofila del Progetto SPRAR 2017/2019 a valere per tutti i comuni della provincia, per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati. La programmazione ha previsto un progressivo ampliamento della capacità di accoglienza del progetto "Lecco una provincia accogliente" dagli precedenti 25 posti agli attuali 91, e il possibile ulteriore ampliamento fino anche a 300 posti, numero che può essere definito in base alle adesioni dei singoli Comuni al progetto e della loro volontà di procedere all'attivazione di questo intervento e che resta subordinato all'autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno.



La Comunità Montana ha inoltre in essere una convenzione con la Prefettura di Lecco per l'accoglienza dei richiedenti asilo presente nel territorio, a valere per tutti i comuni della Provincia come stabilito dall'Accordo Territoriale sottoscritto a dicembre 2015 dal consiglio di rappresentanza dei sindaci, dai presidenti delle assemblee distrettuali, dalla Provincia di Lecco, dalla Comunità Montana e dalla Prefettura. Tali documenti sono stati approvati dal Ministero dell'Interno. L'Ente ha il ruolo di raccordo istituzionale, di monitoraggio e supporto delle strutture per l'erogazione dei servizi previsti dal Ministero, di coordinamento del sistema delle accoglienze sul territorio. Da luglio 2016 è titolare del bando per l'individuazione dei posti di accoglienza su tutto il territorio provinciale e per l'erogazione dei servizi aggiuntivi a favore dei richiedenti asilo. Il servizio è proseguito nell'anno 2018 in proroga fino al subentro della Prefettura per quanto attiene l'attuazione del bando, che si è concretizzato dal 1 ottobre 2018.

L'Ente ha partecipato a più bandi sui fondi FAMI per lo sviluppo di azioni di supporto e di integrazione in materia di richiedenti asilo. In particolare è partner del progetto con capofila ATS Brianza "Nuova rete per la salute mentale dei richiedenti asilo" recentemente approvato e finanziato, che vedrà lo sviluppo delle azioni progettuali sul triennio.

Servizi socio-lavorativi:

- prosecuzione dell'attività del Servizio educativo al lavoro provinciale, attuato attraverso la coprogettazione, rivolto alle fasce deboli della popolazione. Gestione per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate delle risorse destinate all'attività del servizio e a sostenere la borsa lavoro riconosciuta alle persone in tirocinio.
- servizio Cesea: gestione per tutti i Comuni dell'Ambito e delle altre gestioni associate delle rette relative ai soggetti iscritti, all'interno delle funzioni di cui all'Asse Adulti dell'area comune del Piano di Zona. Gestione delle relative risorse dei Comuni per il funzionamento del servizio stesso.
- Gestione dei rimborsi economici ai Comuni per le spese sostenute per l'attivazione di borse lavoro presso il Servizio al Lavoro della Provincia.
- Partecipazione a progetti e bandi per l'incremento delle azioni di supporto ai temi del lavoro;
- Sviluppo di nuove progettualità di Distretto sui temi del lavoro e del welfare di comunità, in particolare il progetto "Valoriamo"

Reddito di inclusione

Gestione per i comuni dell'Ambito e per la altre due gestioni associate delle risorse destinate dal Ministero all'attività del REI (precedentemente denominato SIA – sostegno all'inclusione attiva)

<b>Struttura:</b>	<b>Gestione associata servizi alla persona</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Servizi alla Persona</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	1.993.259,00	593.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 05 - Interventi per le famiglie**

**Obiettivo Operativo**

**Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

Servizio sociale di base

Si sta proseguendo nella gestione del servizio sociale di base in forma associata su delega dei Comuni sino al termine della coprogettazione con il terzo settore. Si garantirà un riferimento e un supporto a tutte le assistenti sociali del Distretto, attraverso un assistente sociale d'Ambito e un coordinamento dell'equipe delle assistenti sociali.

Progettualità specifiche

Supporto ai comuni per l'avvio di progettualità specifiche a favore della famiglia.

Azioni di conciliazione

Promozione della rete territoriale per la Conciliazione famiglia/lavoro e definizione delle azioni conseguenti a sostegno della famiglia. Coordinamento della rete delle Alleanze Locali di conciliazione del Distretto di Lecco (per i tre Ambiti Distrettuali)

Gestione delle risorse economiche messe a disposizione da Regione Lombardia per l'erogazione di contributi alle famiglie del territorio attraverso bandi e progetti.

Azioni di contrasto alla violenza alle donne

Partecipazione alle attività e alla promozione degli interventi del tavolo territoriale di contrasto alla violenza alle donne. Definizione di protocolli di intervento e collaborazione con la rete dei soggetti che a vario titolo si occupano di questa problematica. Partecipazione ai progetti presentati a Regione Lombardia a seguito di specifiche DGR.

Volontariato

Sostegno alle Associazioni di Volontariato e coordinamento delle iniziative mirate alla razionalizzazione delle risorse e degli interventi sociali attraverso lo sviluppo delle reti territoriali, del terzo settore, delle organizzazioni no profit.

Servizio di integrazione socio-sanitaria a favore delle persone fragili e croniche

Mantenimento dell'assistente sociale all'interno dei PRESST in considerazione dell'importanza rivestita dall'integrazione socio-sanitaria nell'ambito dei servizi alla domiciliarità e sviluppo delle attività di collaborazione con gli specialisti e le associazioni del territorio per favorire la presa in carico degli utenti.

<b>Struttura:</b>	<b>Gestione associata servizi alla persona</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Servizi alla Persona</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	141.403,00	141.403,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

Si possono prevedere interventi in ordine a:

- Erogazione di contributi economici straordinari attraverso la modalità del bando pubblico, rivolto a tutti i residenti nell'Ambito di Bellano, per aiutare le famiglie a sostenere le spese connesse alla casa, all'affitto, alle utenze;
- Sviluppo di progetti sul tema dell'abitare secondo le linee di Regione Lombardia e le DGR di recente emanazione.

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Obiettivo Operativo****Gestione associata servizi alla persona**

In base alle indicazioni dell'Accordo di Programma triennale e del documento di programmazione (PDZ unitario) devono essere previsti:

- amministrazione e funzionamento della gestione associata;
- attività di programmazione dell'Ufficio di Piano;
- attività di programmazione dell'Ufficio dei Piani e dell'ufficio unico accreditamento;
- attività dei coordinatori delle aree di cui all'Accordo di programma individuati dalla coprogettazione con il Terzo settore;
- attività del personale individuato con la coprogettazione per l'area tutela minori;

- attività del personale individuato con la copogettazione per il servizio sociale di base;
- spese di gestione e di funzionamento da riconoscere alla Comunità Montana.
- Diffusione dell'utilizzo della cartella sociale informatizzata su tutto il territorio secondo le linee guida Regionali
- Strumenti di supporto alla programmazione sociale per la realizzazione del sistema di conoscenza, la diffusione di newsletter informative e la cura della comunicazione sociale (ops)

<b>Struttura:</b>	<b>Gestione associata servizi alla persona</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Servizi alla Persona</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	395.616,00	366.366,00	40.400,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività****Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato****Obiettivo Operativo****Sostegno alle attività produttive e programmazione socio-economica**Piani di Insedimenti Produttivi

Con le risorse finanziarie ricavate dalla rimozione dei vincoli sui lotti assegnati alle ditte nel PIP di Colico, si è provveduto a concedere, con i criteri stabiliti dalla Deliberazione di CD n. 46 del 30/03/2006 i sotto elencati contributi:

- a favore del Comune di Esino Lario: € 300.000,00 per opere di urbanizzazione relative all'ampliamento del PIP di Esino Lario;
- a favore del Comune di Primaluna: € 100.000,00 per opere di completamento della fognatura della zona artigianale di Via Merla;
- a favore del Comune di Taceno: € 150.000,00 per opere viabilità e completamento reti sottoservizi presso l'area industriale;
- a favore del Comune di Premana: € 300.000,00 per completamento opere di urbanizzazione PIP di Giabbio;
- a favore del Comune di Perledo: € 65.000,00 per opere di migliorie al PIP in Località Campallo;
- a favore del Comune di Colico (vedasi Accordo di programma del 03.09.2007): € 300.000,00 per rinnovo impianto di depurazione e gestione delle acque reflue del PIP.

I Comuni a cui sono stati erogati i contributi PIP stanno provvedendo regolarmente alla restituzione delle quote annuali.

Nel corso dell'anno 2018 con deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n. 34 del 30.07.2018 è stato rettificato il contenuto dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi del previgente Regolamento per l'assegnazione e la gestione delle aree del P.I.P. di Colico, così come stabiliti dalla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 41 del 30.03.2006.

Piano di Sviluppo Socio Economico

La Società CLAS, appositamente incaricata, ha concluso l'opera di aggiornamento del Piano Socio Economico ai sensi della LR 19/2008 che è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea comunitaria n. 32 del 30 luglio 2018.

Il documento comprende: l'analisi del sistema territoriale, economico e sociale; la ricostituzione del quadro di coerenza programmatoria; la definizione delle linee strategiche di intervento; l'articolazione delle azioni da intraprendere.

Al temine dei tempi previsti per la pubblicazione e l'avanzamento di eventuali osservazioni verrà concluso l'iter per l'approvazione definitiva.

<b>Struttura:</b>	<b>Industria, commercio e artigianato</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Tecnico</b>	
	2019	2020	2021		FPV 2019	FPV 2020
<b>Totale Spese Previste</b>	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività**

**Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

**Obiettivo Operativo**

**Sostegno alle attività produttive e programmazione socio-economica**

Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive

La Comunità Montana ha predisposto uno studio di fattibilità per la gestione associata dello Sportello Unico Attività Produttive.

Ad oggi hanno dato adesione i comuni di Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Cremeno, Dervio, Esino Lario, Introbio, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Pasturo, Perledo, Premana, Sueglio, Taceno, Varenna, Vendrogno, i comuni rientranti a seguito di fusione nel Comune di Valvarrone (Introzzo, Tremenico e Vestreno) e il Comune di Ballabio, esterno al territorio di nostra competenza.

È prevista l'attivazione del servizio per il 2019 ed allo stato attualmente è in corso di attivazione una collaborazione in sinergia con la Camera di Commercio di Lecco al fine della definizione di un modello adeguato per la gestione del servizio in forma associata.

Banda Ultra Larga

La Comunità Montana si è attivata per svolgere il ruolo di capofila dei 26 comuni per l'adesione al protocollo di intesa ed alla stipula della convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia e Infratel Italia Spa (società di scopo per le infrastrutture e telecomunicazioni) per la realizzazione di strutture in banda ultra larga e il miglioramento dei servizi digitali attualmente esistenti, avendo compreso la notevole importanza del progetto per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La convenzione ha tra gli obiettivi quello di velocizzare il più possibile le procedure autorizzative (opere di posa, scavo) e, di conseguenza, consentire la riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione delle opere, tutelando il demanio stradale e la sicurezza della circolazione e favorendo soluzioni a basso impatto ambientale.

A tal proposito è stato firmato un protocollo di intesa tra la Comunità Montana e tutti i comuni del territorio e successivamente una convenzione tra Comunità Montana ed Infratel Italia Spa per l'attivazione delle procedure volte alla finalizzazione di quanto descritto.

**Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

**Obiettivo Operativo**

**Azioni a sostegno dell'agricoltura**

LR 31/2008 art. 24

Per il finanziamento delle domande di contributo presentate a valere sui bando 2018 relativo agli incentivi di cui all'art. 24 della LR 31/08, la Regione Lombardia ha assegnato alla Comunità Montana la somma di € 47. 247,28=, successivamente integrata con altri 18.240,49= euro. Entro la scadenza fissata al 14 maggio 2018 sono pervenute 22 istanze, delle quali 7 sono state finanziate con il primo riparto di fondi regionali. E' stata predisposta la variazione di bilancio che consentirà agli uffici di procedere con l'iter di assegnazione delle risorse aggiuntive entro il corrente mese di ottobre.

Eventuali economie potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria esclusivamente entro l'anno di assegnazione; in caso contrario le stesse devono essere restituite a Regione Lombardia.

Si sta concludendo la liquidazione delle domande finanziate sull'esercizio 2017.

Mostre Zootecniche e Mostre Promozionali

I due tradizionali appuntamenti di Pasturo "Manifestazioni Zootecniche Valsassinesi" (fine settembre) e di Casargo "Mostra Regionale della Capra Orobica" (novembre), confermano e consolidano nel corso degli anni la loro importanza, contribuendo a mantenere elevata l'attenzione su due settori dell'allevamento quali quello bovino e caprino, determinanti per il mantenimento delle attività agricole negli ambienti montani. Si ritiene di dover riservare particolare attenzione a questi due avvenimenti proprio al fine di sensibilizzare gli allevatori infondendo fiducia negli stessi, valorizzandone al contempo la propria figura professionale nei confronti dell'opinione pubblica. Verrà valutata inoltre l'opportunità di partecipare a qualificate mostre del settore agro-alimentare nonché ad altre iniziative promosse sul territorio al fine di consolidare e meglio valorizzare le tradizionali produzioni locali, da realizzarsi d'intesa con gli operatori dei settori interessati e con il coinvolgimento di altre istituzioni.

Interventi nel settore lattiero-caseario

Le normative comunitarie in continua evoluzione, con particolare riferimento a quelle igienico-sanitarie, impongono adeguamenti strutturali e adempimenti burocratici particolarmente onerosi per le realtà aziendali presenti sul territorio; risulta quindi importante garantire agli operatori un supporto di carattere finanziario ed organizzativo nella ricerca di valide soluzioni.

La valorizzazione delle produzioni attraverso lo studio e l'approntamento di marchi rimane a tutt'oggi un punto fondamentale per garantire il reddito e quindi la sopravvivenza delle aziende, oltre a costituire un ineguagliabile motivo di orgoglio per il territorio. Il focus è incentrato sui prodotti della filiera casearia di

montagna in connessione con l'ambiente naturale e il tessuto produttivo del sistema rurale. A tale scopo, l'Ente ha aderito quale partner alla seconda edizione del progetto "Valsassina: la valle dei formaggi" promossa dal Centro Zootecnico della Valsassina e Montagna Lecchese di Pasturo. Il progetto, finanziato dagli enti aderenti, ha definito e promosso itinerari turistici culturali sulle orme delle antiche vie di transumanza per andare incontro ad un turismo di scoperta "slow", arricchito da stimoli culturali, ambientali e gastronomici. Un progetto per promuovere il brand "Valsassina", un marchio di qualità da apporre sui suoi prodotti d'eccellenza.

#### Iniziative promozionali per lo sviluppo dell'olivicoltura

L'attività svolta in questi anni dalla Comunità Montana a sostegno dell'olivicoltura ha rivitalizzato il settore che ormai ha solide radici sul territorio. Chiusa la nona stagione di attività del frantoio acquistato nell'autunno del 2005 e concesso in comodato d'uso a partire dall'anno 2006 all'Azienda Agricola "Poppo" di Leonardo Enicanti, si è ritenuto che il comparto fosse ormai maturo ed in grado di proseguire il suo sviluppo senza bisogno del sostegno della Pubblica Amministrazione. Ancorché la scadenza del comodato sia prevista per il 2026, su indicazione degli organi amministrativi, gli uffici dell'Ente hanno espletato le procedure per l'alienazione dell'impianto di molitura conclusesi con l'aggiudicazione all'Azienda Agricola "Poppo" di Leonardo Enicanti che si è impegnato, come richiesto dal bando, a mantenerlo sul territorio dell'ente ed a rispettarne il vigente regolamento che pone particolare attenzione alla tutela delle realtà associative di produttori olivicoli del territorio. Il contratto di alienazione è stato sottoscritto in data 12 ottobre 2017 e con il pagamento del saldo effettuato nel mese di luglio 2018 viene definitivamente trasferita all'Azienda Poppo la proprietà dei beni. L'ufficio Agricoltura continuerà comunque ad adoperarsi per realizzare iniziative di promozione e di sostegno ad un settore che riveste primaria importanza in quanto ha aperto nuove prospettive di soluzione alla problematica che riguarda l'utilizzazione e la rioccupazione di aree altrimenti abbandonate e marginali e dei terrazzamenti della Riviera con indubbe ripercussioni positive sulle attività turistico-ricreative ed agrituristiche in relazione alla creazione di nuove produzioni tipiche da utilizzare nella gastronomia e nella ristorazione locale.

#### Iniziative di formazione, informazione e promozione

La Comunità Montana in ottemperanza a quanto previsto dalla LR n.12 del 04/08/2003 e successive modifiche, si fa periodicamente promotrice di corsi per la formazione sostitutiva del libretto sanitario indirizzati agli operatori di diversi settori: lattiero-caseario, olivicolo ed apistico.

Si valuterà di volta in volta la possibilità di organizzare altre tipologie di corsi sulla base delle esigenze del settore anche in base a norme di nuova introduzione come ad esempio un corso per l'abilitazione alla conduzione di trattori agricoli o forestali, sia gommati che cingolati o un corso per l'abilitazione all'uso di prodotti fitosanotari.

In alternativa o in aggiunta ai corsi direttamente organizzati dall'ente la Comunità Montana ha intenzione di supportare il settore agricolo anche mediante la concessione di contributi a soggetti terzi che organizzino valide iniziative di formazione. Durante la primavera 2018 sono stati ad esempio concessi contributi al centro Zootecnico per l'organizzazione di un corso di apicoltura ed al Consorzio della patata bianca di Esino Lario per l'organizzazione di un corso di viticoltura.



#### Altre iniziative

Nel limite delle risorse a disposizione si continuerà a sostenere le iniziative volte al recupero varietale della “Patata bianca di Esino Lario” finalizzato alla valorizzazione in campo gastronomico anche in virtù della potenziale attrattività turistica all’interno del Parco regionale della Grigna Settentrionale. Il medesimo impegno verrà dedicato allo sviluppo del settore della “castanicoltura” e del comparto apistico, che contano sul territorio numerosi addetti amatoriali e professionali.

#### Centro Zootecnico e Cooperazione

Attraverso il Centro Zootecnico, del quale la Comunità Montana è socio di maggioranza, si continuerà a fornire assistenza al settore agricolo attraverso i recapiti delle associazioni di categoria, gli acquisti collettivi di materie prime, l’organizzazione di convegni e corsi ed il centro raccolta vitelli. È in corso lo studio per la variazione dell’assetto societario per l’adeguamento alle normative sulle società partecipate dagli enti pubblici.

#### Canali di Bonifica

La Comunità Montana partecipa con le Comunità Montane Valli del Lario e del Ceresio e Valtellina di Morbegno alla convenzione sottoscritta per la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operati sulla rete dei canali di bonifica nell’area Pian di Spagna. Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi sono coordinate dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno, che agisce in qualità di Ente capofila della convenzione. La quota finanziaria a carico della Comunità Montana – per convenzione stabilita nel 40% della spesa complessiva annuale – viene sostenuta dall’Ente con i fondi del ristorno frontalieri attribuiti dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

#### Sistemazione degli alpeggi

La pratica dell’alpeggio rappresenta ancora oggi su tutto territorio, ed in Valsassina in particolare, una importante realtà con rilevanti ripercussioni di carattere ambientale.

La mis. 4.3.2. del nuovo PSR 2014/2020 offre opportunità per la salvaguardia e la valorizzazione dei sistemi malghivi ma purtroppo delle quattro istanze di contributo presentate sul primo bando solo una ha avuto esito positivo e successivamente il beneficiario ha rinunciato al contributo optando per un altro finanziamento con migliori condizioni. Le istruttorie di queste istanze vengono svolte dagli U.T.R. sul mentre agli uffici della Comunità Montana spettano le verifiche in fase di rendicontazione delle spese e liquidazione degli eventuali contributi.

Per opere di ristrutturazione ed adeguamento di lieve entità è possibile inoltrare domanda di contributo anche sulla misura 2.2 dell’art. 24 della LR 31/2008 (spesa ammissibile inferiore a € 30.000,00). La gestione di questi fondi è interamente in carico alle Comunità Montane, due istanze presentate sul bando 2018 sono state istruite positivamente e finanziate.

Politica agricola comunitaria

Rendicontati da tempo tutti gli interventi finanziati sul PSR 2007/2013, sono ora in corso controlli ex post e di secondo livello per la verifica del mantenimento degli impegni a suo tempo assunti. Gli Uffici preposti forniscono assistenza alle amministrazioni comunali ed ai privati per favorire concretamente l'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla programmazione 2014 – 2020 del Programma di Sviluppo Rurale formalmente adottato dalla Commissione europea il 15 luglio 2015 ed approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con delibera n. 3895 del 24 luglio 2015.

Effettuate da U.T.R. le istruttorie di diverse istanze di contributo presentate dai potenziali beneficiari sui bandi delle misure aperte, alla comunità montana spetteranno a breve i controlli sulla realizzazione degli interventi eventualmente finanziati e le procedure connesse alla liquidazione dei contributi.

<b>Struttura:</b>		<b>Agricoltura</b>			<b>Responsabile:</b>			<b>Tecnico</b>		
<i>Totale Spese Previste</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
		35.370,00	35.370,00	35.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 20 - Fondi e accantonamenti****Programma: 01 - Fondo di riserva****Obiettivo Operativo****Servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Comprende il fondo di riserva per le spese obbligatorie e il fondo perdite società partecipate

<b>Struttura:</b>	<b>Gestione economica e finanziaria</b>			<b>Responsabile:</b>	<b>Amministrativo Finanziario</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	19.547,00	12.500,00	3.135,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 50 - Debito pubblico****Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Obiettivo Operativo****Servizi per la programmazione economica e finanziaria**

Pagamento delle quote capitale sui prestiti assunti dall'ente

<b>Struttura</b>	<b>Gestione economica e finanziaria</b>			<b>Responsabile</b>	<b>Amministrativo Finanziario</b>	
<i>Totale Spese Previste</i>	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	21.589,00	21.589,00	21.589,00	0,00	0,00	0,00

### 3.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione.

Di seguito viene fatta una analisi delle entrate del nostro Ente per titoli e tipologie.

#### TITOLO 2

	TIPOLOGIA	2019	2020	2021
201	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	5.483.128,00	4.003.623,00	619.687,00
201	Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	20.000,00	20.000,00
201	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	50.000,00	50.000,00	0,00
	TOTALE	5.553.128,00	4.073.623,00	639.687,00

#### TITOLO 3

	TIPOLOGIA	2019	2020	2021
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.020,00	42.020,00	41.020,00
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	163.108,00	24.700,00	44.900,00
	TOTALE	230.128,00	91.720,00	110.920,00

#### TITOLO 4

	TIPOLOGIA	2019	2020	2021
402	Contributi agli investimenti	1.333.000,00	637.000,00	56.000,00
	TOTALE	1.333.000,00	637.000,00	56.000,00

### 3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2019/2021

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	5.783.256,00	4.165.343,00	750.607,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	5.749.667,00	4.131.754,00	717.018,00
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	21.589,00	21.589,00	21.589,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>SOMMA FINALE</b>			
<b>G=A-AA+B+C-D-E-F</b>	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
<b>O=G+H+I-L+M</b>	12.000,00	12.000,00	12.000,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	1.333.000,00	637.000,00	56.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	1.345.000,00	649.000,00	68.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>	-12.000,00	-12.000,00	-12.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	0,00	0,00	0,00

## **3.2 Parte Seconda**

### **3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale 2019/2021**

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Alla Comunità Montana, in quanto Ente non soggetto al patto di stabilità interno, si applicano le disposizioni di cui al comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno ....”*.

La Giunta esecutiva con atto n. 102 adottato in data 02 ottobre 2018 ha approvato il piano triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2019/2021; nello stesso viene evidenziato che non si prevede nel triennio la copertura di posti a tempo indeterminato.



### 3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La Giunta esecutiva ha adottato in data 12 luglio 2018 con atto n. 75 gli schemi del programma triennale lavori pubblici 2019-2021 e piano biennale degli acquisti 2019-2020.

COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA			
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021			
Elenco descrittivo dei lavori	2019	2020	2021
Lavori di messa in sicurezza della pista ciclopedonale di fondovalle in Località Ponte di Chiuso in Comune di Pasturo	€ 300.000,00		
Pista ciclopedonale di collegamento del fondovalle della Valsassina con l'altopiano valsassinese (Barzio, Cremeno, Moggio e Cassina V.) da Loc. Fornace Merlo a Loc. area polifunzionale sportiva - ricreativa- manifestazioni in Comune di Barzio - II° lotto tratto da area didattica a loc. Noccoli	€ 275.000,00		
Pista ciclopedonale di collegamento del fondovalle della Valsassina con l'altopiano valsassinese (Barzio, Cremeno, Moggio e Cassina V.) da Loc. Fornace Merlo a Loc. area polifunzionale sportiva - ricreativa- manifestazioni in Comune di Barzio - III° lotto da Loc. Fornace alla Cappelletta compreso sottopasso		€ 425.000,00	
Aree interne - scheda 8.3 "In bici tra lago e monti" - II° lotto	€ 702.000,00		
Aree interne - scheda 8.3 "In bici tra lago e monti" - III° lotto		€ 156.000,00	
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 ELENCO ANNUALE ANNO 2019			
Elenco descrittivo dei lavori	Importo		
Lavori di messa in sicurezza della pista ciclopedonale di fondovalle in Località Ponte di Chiuso in Comune di Pasturo	€ 300.000,00		
Pista ciclopedonale di collegamento del fondovalle della Valsassina con l'altopiano valsassinese (Barzio, Cremeno, Moggio e Cassina V.) da Loc. Fornace Merlo a Loc. area polifunzionale sportiva - ricreativa- manifestazioni in Comune di Barzio - II° lotto tratto da area didattica a loc. Noccoli	€ 275.000,00		
Aree interne - scheda 8.3 "In bici tra lago e monti" - II° lotto	€ 702.000,00		
D.LGS. 50/2016 ART. 21 - PROGRAMMA BIENNALE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019/2020			
Descrizione acquisti	Anno 2019	Anno 2020	
Servizio di gestione centro diurni disabili Bellano e Primaluna	€ 80.082,00	€ 80.082,00	
Aree interne - scheda 8.4 "Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del lario" promozione istituzionale del territorio - I° lotto	€ 200.000,00		
Aree interne - scheda 8.4 "Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del lario" promozione istituzionale del territorio - II° lotto		€ 150.000,00	

### 3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

La Comunità Montana non ha in programma dismissione di beni patrimoniali immobiliari.